

il Musichiere



MARISA ROSSI
canta
una canzone
di successo

SCANDALO AL SOLE



MUSICA
IN VERSILIA



100 LIRE
ARNOLDO MONDADORI EDITORE
ANNO 11 - NUMERO 01
MILANO - 16 LUGLIO 1969



MARISA ROSSI

cento giorni di vacanza
cento giorni di baldoria



fate che non dimentichino
ciò che
hanno imparato a scuola

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI

divertente, istruttiva,
ponte ideale fra anno scolastico
e anno scolastico

nuova edizione in 20 volumi
9000 pagine complessive
35000 illustrazioni
1000 tavole fuori testo
un intero atlante a colori
un indice generale ragionato

GRATIS e senza alcun impegno d'acquisto un ricco opuscolo illustrato e l'offerta per una comodissima rateazione a chi invierà su cartolina postale a MONDADORI, Milano, Via Bianca di Savoia 20, questo tagliando, debitamente compilato:

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
MUS _____

il Musicchiere

di Gordini e Giovanini

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

Milano, 16 Luglio 1966
Anno II - N. 81 - L. 100

Settimanale
Spedizionale in abb. postale
Gr. 2° - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI

Direttore
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Incontro
in bianco e nero
L. 500 per ann./colonna.

Printed Matter
Printed in Italy
Revised Made in Italy.

LA COPERTINA:



Maria Rossi che ha inciso per noi il maggior successo del momento, Scandalò al sole, è una ragazza rinasciuta e, a suo dire, perfettamente inconfondibile. « Il mio sogno sarebbe di poter cantare sempre jazz », ella dice, « ma so che resterà soltanto un sogno ». Maria Rossi, che è nata a Sampierdarena e che prima di cantare lavorava in una fabbrica di biscotti, ha sino recentemente la finale del concorso radiofonico Rhabla dei giovani interpretando, appunto, Scandalò al sole. È anche soprannominata la « cantante elettronica » poiché ha partecipato a diverse trasmissioni della rubrica Arcidiaspion dedicata alla musica elettronica. Tra i suoi impegni futuri più importanti figura la partecipazione alle tournée che Caterina Valente compirà da Sanremo a Venezia a Viareggio nella prima decade di agosto.

IL MUSICCHIERE

La lettera della settimana

GINO BRAMIERI
PIAZZALE MACIACCHINI, 22
MILANO



entità Signor Bramieri,

Le scrivo, con il dovuto rispetto, da un paesino sul Lago Maggiore dove mi son permesso di trascorrere alcuni (meglio dire, pochi) giorni di vacanza per sfuggire alla calura soffocante di Milano. E che cosa ho trovato? Giorni grigi, cielo di piombo, pioggia. Cose utili, mi dicono, al benessere dei prati che rifioriscono con l'acqua, ma agguose per un cristiano al quale non rimangono altre consolazioni che la lettura, la pittura e la televisione. Il paesino (si chiama Ceredo, ma non lo troverà sulle carte topografiche, tant'è piccolo); è un abitato, compresi i miei due cani) non ha stughi allentati, a parte un coro di ragazze che mi sceglia ogni sera verso mezzanotte con Vola colomba, Marina e Piove: sempre gli stessi pezzi, ogni sera, da anni. Perciò anche la televisione ha una sua importanza. Posso finalmente rendermi conto di come sia fatta e di quali programmi possa essere accusata. Le premetto che, in compagnia, mi sento di bocca buona. Ho apprezzato perfino l'ultima puntata di Sentimentale, forse perché, per ben tre volte, gli attori hanno detto che si trattava davvero dell'ultima trasmissione. Ed ho apprezzato la Sua Tintarella. Dico « Sua » così per dire; per non far qui un lungo elenco di nomi e perché un presentatore ha sempre una certa responsabilità nel programma che è costretto a spiegarci (un esempio? Il signor Bongiorno per Camparie sera).

Tintarella non ha, mi è parso, molte pretese. Numeri musicali voleva offrire e numeri musicali ha offerti. Il livello di un programma del genere, come di quelli che io hanno preceduto, è dato dal livello dei cantanti o delle « attrazioni » che è in grado di presentare. Nella prima trasmissione il livello, considerato Ceredo, era soddisfacente. Ho sentito dire che si tratta di una rivista estiva, con il sottinteso che d'estate tutto fa brodo (e anche noi che paghiamo l'abbonamento dovremmo distinguere tra lire invernali e lire estive). La mia impressione è che il « tono estivo » sia stato dato dal vecchio luogo comune « agosto, moglie mia non ti conosco ». Non è una trovata vecchia? Il tempo di gemio deve ancora venire, evidentemente.

Ma veniamo a Lei ed al perché di questa mia lettera; a Lei come presentatore. Se me lo permette vorrei dire che Lei può fare di più e di meglio. Non dico che dovrebbe rinunciare a certaini canzoni come Amilcare del 3°, perché il mercato dei cantanti è già abbastanza infiancato e di un cantante come Lei non si sentiva la mancanza. Dico, invece, che la Sua conciliazione potrebbe ogni tanto essere di miglior lega se Lei non sfrutasse occasionalmente e qualche volta, mi perdoni, con dubbio buon gusto, la Sua corporatura e se non abbondasse in gridolini e strillate da femminucce. Certi stacchi vocali accoppiati ai massicci fremiti d'ali delle braccia e dei piedi, infastidiscono. Le conciliazioni dei grossi è roba vecchia (ricorda Paffy?), e le mossette in palcoscenico, o sul video, fanno sempre sorgere dubbi pensieri. Lei non ha bisogno, mi creda, di ricorrere a simili sottofurfi. Lei è un attore comico serio; deve far ridere recitando un testo divertente (come la scenetta del lettore del telegiornale). Le danze le lascia a Paul Steffen, che ci sa fare piuttosto bene; è il suo mestiere. Perdoni questo sfogo dalla campagna e mi creda il Suo devotissimo

Alfredo Panicucci

Riccardo Paladini con i suoi figli. In basso: Tortora, ex «Signore delle 13».

L'asso nella manica della TV è l'ex annunciatore del Telegiornale. Ora è stato scelto come nuovo "signore delle 13": in autunno gli sarà affidata una trasmissione televisiva serale di canzoni e di jazz. Sarà il divo di domani del video?



FOR ORA SOSTITUITO DA PALADINI

di Franco Moccagatta

Roma, luglio. Il 3 luglio scorso, il signore delle 13 è Riccardo Paladini, l'uomo dal volto più noto d'Italia, dato che per cinque anni e mezzo è stato speaker del Telegiornale. Paladini lasciò il Telegiornale con un ultimo annuncio effettuale la sera del 28 giugno 1960. Non ricorda più quale notizia abbia letto quella sera. «La notizia più importante», dice sorridendo, «è che me ne andavo per incompatibilità di carattere con la RAI-TV». Da quella sera trascorsero sei mesi senza che egli avesse rapporti con l'Ente radiotelevisivo. Pensava e sperava che il lungo episodio, durato esattamente due-mila interrotti giorni, fosse chiuso. Era diventato teleannunciatore a 27 anni dopo aver svolto numerose attività fra le quali, ultimo in ordine di tempo, quella di direttore di un'agenzia finanziaria e turistica. Ma fare il teleannunciatore non era esattamente il suo sogno, o, almeno, non rappresentava lo scopo della sua vita. Quindi fu con una certa beatitudine che, lasciando il Telegiornale, dichiarò a se stesso e agli amici: «Ecco

un'altra parentesi chiusa della mia vita». Invece, sei mesi fa, il capo del secondo programma della radio, Mancini, lo convocò nel proprio ufficio di Via del Babuino e gli sottopose il programma d'una nuova rubrica radiofonica pregandolo di assumerne, in pratica, la responsabilità. Si trattava di una ribalta per i giovani. Occorreva fare assai più che il semplice presentatore. Bisognava girare per l'Italia e realizzare la rubrica. Paladini accettò. Il programma andò in onda alle 17.30 del primo venerdì del 1960, esattamente 13 gennaio. Il nuovo anno iniziava per Riccardo Paladini sotto l'egida e gli auspici RAI-TV. La trasmissione ha avuto un primo ciclo semestrale (l'ultima puntata è andata in onda il primo luglio) e sarà ripresa, alla stessa ora, il 7 ottobre, sempre di venerdì. Durerà altri sei mesi. Qui è stato le querele sarà il lavoro di Paladini per l'ora ribalta per i giovani? Egli giungeva il giovedì mattina in una predata sede RAI dove i locali dirigenti avevano già selezionato, fra le migliaia di domande, i giovani dilettanti che avrebbero partecipato al

programma. Paladini incontrava questi giovani e li intervistava, quindi scriveva rapidamente i testi e combinava la scaletta, cioè la successione dei «numeri» della trasmissione. Il pomeriggio del giovedì avveniva la registrazione ed il giorno seguente la messa in onda. Durante il primo semestre di una ribalta per i giovani, Paladini ha toccato, una e più volte, le seguenti città: Palermo, Cagliari, Bari, Genova, Perugia, Napoli, Bologna, Trieste, Torino, Milano e Roma. Ha effettuato interviste e presentazioni di oltre duecentocinquanta giovani dei quali, in gran parte, è rimasto amico. Le puntate della sua trasmissione hanno rivelato autentici valori e talenti musicali quali il trombettista Fausto di Torino, che ora è stato scritturato da Chet Baker, e la chitarrista classica di Alessandria (Lecco), Ermelinda Calchiolaro. Ma il 1960, iniziato sotto la sigla RAI-TV, continuava per Paladini sempre sotto lo stesso segno. Due giorni dopo aver terminato il ciclo di trasmissioni, ecco che si trovava ad essere, per tre mesi, il signore delle 13 in sostituzione di Enzo

"L'Ipettore Rock"
Gustav Paladini
grammofono



"anch'io ho commesso un errore...
...non ho mai usato
la Brillantina Linetti"

Novità 1960

**Brillantina
LINETTI**



La Brillantina Linetti Spray, si vaporizza automaticamente con la semplice pressione della valvola ed è il modo più razionale ed insuperabile per ottenere una capigliatura più brillante, più sana, più seducente.

Ecco alcuni fra i pregi più importanti

La Brillantina Linetti Spray è sensibilmente più leggera di qualsiasi altra brillantina; perciò dona brillantezza ai capelli, rispetandone la naturale vaporosità. Il nuovo vaporizzatore automatico, ad ogni comando, dosa l'uscita della brillantina evitando così ogni spreco.

Per effetto della pressione esercitata dallo spray, la brillantina si nebbizza in minime particelle che si distribuiscono uniformemente, come un velo, sull'intera capigliatura.

Si utilizza fino all'ultima goccia e si applica facilmente senza l'uso del palmo delle mani.



adatte a tutti i tipi di capelli, per avere una bella capigliatura morbida, brillante e s'ingorlante profumata.



dona ai capelli la massima lucentezza, mantiene compilate anche le capigliature più folte e più ribelli.



assolutamente non unge, rende i capelli brillanti e li mantiene composti per tutto il giorno conservandone la naturale morbidezza.

Tuttora, che tornerà a ricoprire tale ruolo in settembre. La trasmissione, prima, andava in onda dagli studi Rizzolini, ora, invece, il giorno delle 13 si trasmette da Roma e dal «vivo». Ogni mattina, quindi, Paladini va a Via Asago verso le dieci e si chiude nella sala di registrazione n. 8 dove esamina i testi preparati in anticipo da otto giornalisti. Però egli non si limita a leggere quei testi: in primo luogo, deve ritoccarli, sia perché scenduti rispetto ad altri avvenimenti sopravvenuti, sia perché, per le tante ragioni tecniche legate al tempo, devono sempre essere allungati o accorciati. I fogli battuti a macchina dapprima nitidi e puliti finiscono per essere chiosati e corretti con la frettilissima penna a sfera di Paladini. Appena, perciò, irti di note ai margini, di richiami, di frecce colleganti periodi lontani gli uni dagli altri. Alla fine, poco prima di andare in onda, quei fogli sono diventati simili a pasdaran scarabocchi. Manca il tempo per ribatterli a macchina. La lavetta contestazionisti è implacabile. La luce rossa del «vivo» sta per accendersi. Ogni giorno, un attimo avanti la trasmissione, Paladini si percorre da un brivido di terrore. «Come farò a raccapezzarmi in questo guazzabaglio?», si chiede. Poi la luce rossa si accende e si verifica il consueto miracolo delle ore 13. I radioascoltatori siedono tranquillamente a tavola ed ascoltano. Il giorno delle 13 che, precisi, sciolto, sicuro, con una vena di hanno nella voce, ricamano i suoi annunci. E certo non pensano che, in quegli stessi istanti, un uomo alto e magro a nome Paladini, un

uomo la cui voce fa pensare, per associazione visiva, alla neutra calma del Telegiornale, sta facendo acrobazie con la mente, con gli occhi, con le mani affinché non cadano i fogli né se ne oda il fruscio, affinché fra tanti segni, parole e cancellature, si componga quel mosaico di precisione mentale da cui nasce la frase. Terminata la trasmissione, Paladini continua uno sgomento (la maggior parte delle volte alla mensa della Rai) e poi corre. Corre sempre. Alla Radio Vaticana di cui è annunciatore, alle sale di doppiaggio di Cinecittà e della Incom (i due cinegiornali ai quali dà la propria voce, all'ufficio della propria società che produce programmi radio e televisivi pubblicitari per il Canada. Ma l'attività di Paladini continua ancora. Si occupa della sezione discografica d'una società religiosa, la San Paolo, per la quale realizza le incisioni di brani sacri (gli musicali, che di prosa) e di salmi evangelici con la direzione di Carlo D'Angelo. La produzione discografica lo interessa seriamente tanto che, tramite la Red Record, produrrà un disco di musica leggera con il quale si propone di lanciare sia un'orchestra che un cantante che egli definisce il «nuovo Argilano». Il cantante si chiama Salvatore Briganti e nata a Solofra (Avellino) nel 1934 ed ha già alle spalle una buona carriera nei night-clubs più importanti d'Italia. Briganti si rivolge a Paladini per prendere parte a Una roba per i giovani, ma per varie ragioni, non gli fu possibile intervenire. Tuttavia Paladini gli promise che si sarebbe ricordato di lui l'infinito di chiamare per incidere il disco di cui è produttore e

La Brillantina Linetti con ONDATIOI, dona e mantiene l'ondulazione

TINTARELLA

Intarella, la varietà del martedì sera, ha ripreso alla ribalta Gay Pardi, come prima donna del balletto. Stefan al posto di Evelyn Greaves. Nata a Londra dove il padre possiede un magazzino di accessori elettrici Gay Pardi è fidanzata con un produttore cinematografico che non vuol sentir parlare di balletto. Ora, però, ha consentito di prendere il posto della Greaves fino al giorno delle nozze, previste per la fine dell'anno. Questa ballerina, che è stata fra le «Bluebellies», incontrò Paul Steffen e Budd Thompson nel 1955 a Parigi, dopodiché venne in Italia scritturata da Walter Chiari per la rivista «Quantità belle figlie Madame Doré». Apparve in televisione nel 1957 in «Un due e tre». L'attuale balletto Steffen è formato da diciotto persone. Tra i ballerini, tutti scappati, tre sono italiani, tre americani, e due inglesi; delle undici ballerine tre sono americane, sei inglesi, una tedesca e una canadese. Solo due sono sposate. Gli autori della trasmissione, Terzoli, Zapponi e Chiasso, sperano di scritturare per l'ultima puntata del 9 agosto Charles Annavour. La regia è di Tintarella e il conduttore Siena sostituito alla direzione centrale di «Campante sera» da Ruggiero Gianfranco Bettetini. «Campante sera» sospenderà le trasmissioni l'11 agosto per quattro settimane.

che uscirà fra breve. Salvatore Adamo vi canta *Je t'aime New York, Love, Je t'aime* bello restar. Donna né è accompagnato dalla *Moderne Jazz Band* del complesso di Sandro Brugnolini che si piazzerà al quarto posto nella recente *Coppa del Jazz* radiofonica.

Però, per Riccardo Paladini. Una ribalta per i giovani e il sapore delle 12 non sono che il prebido radiofonico di un'annata che, quasi sicuramente, lo ripeterà ad apparire in televisione. Non più quan-

BOLERO "PRESTA" DORELLI ALLA TV

Johnny Dorelli per partecipare alla settima puntata di «Buone Vite», trasmessa in Eurovisione, è stato invitato in prestito alla Rai-Tv dal settimanale «Belle Film» che, per la prima quindicina di luglio aveva scritturato il cantante per interpretare il fotomontaggio «Storia di un re».

le teleannunciatrici, ma come presentatore-conduttore d'una trasmissione serale di successo. Tale trasmissione, ideata e curata da Riccardo Morbelli, avrà la durata di dodici settimane e si snoderà sul filo conduttore di un'ideale storia della musica leggera e del jazz. Il termine sforza non impressioni né faccia pensare a una rubrica di pretese ambi-

Coal vedrete Vittorio Gassman e Gianrico Tedeschi nell'atto unico «Sopra» del commediografo ungherese Ferenc Molnár. Con la regia di Vito Malinardi, questo lavoro è stato registrato il 30 giugno e sarà trasmesso in Tv la sera del 23 agosto.

Imperniata su un processo a Claudio Villa è la puntata di «Momento magico» dedicata al cantante romano, che è stata registrata a Milano assieme ad altre due dedicate a Baseggio e Carlo. Dappertutto andranno in onda in settembre.

zioni o culturali. Non sarà, infatti, una cronologica rievocazione di arte delle tappe e dei personaggi della musica leggera e jazzistica, ma uno spunto per legare i più importanti nomi della canzone musicale (tra i tanti) con gli ospiti a fatti epistolari, curiosità musicali del passato. Riccardo Paladini, in costanza, assieme agli artisti che interverranno alle dodici puntate, racconterà com'è nato il saxofono, com'è esattamente il trombone a corno, qual è la tecnica per suonare la cornetta, così come racconterà la storia delle varie vogli di Armstrong e spiegherà cosa si intende esattamente per «stile californiano». Alla trasmissione sarà presente anche il pubblico fra cui Paladini, di volta in volta, sceglierà persone e tipi che farà cantare, ai quali sottoporrà quiz musicali.

Riccardo Paladini ha, quindi, tutte le carte in regola per essere il divo di domani della Rai. Un domani piuttosto vicino in quanto il programma per della essere realizzato in ottobre. Che ne pensa Paladini di questo possibile, imminente futuro che lo riporterà in televisione con una nuova, assai maggiore popolarità? «La Tv», precisa, «non è la mia casa, non rappresenta il mio futuro. Inoltre sono il primo a meravigliarmi di queste richieste, io, forse nessuno lo sa, sono piuttosto timido. Vado bene a leggere, non a parlare o a improvvisare innanzi al pubblico. Se accetterò, la darò ad un mio dispetto: quello di incompararmi a fare bene il mio caso, dunque, mi terrò al costruire un spettacolo. Ma forse vorrete sapere qual è la mia mèta. Be', in

mia mèta è l'«Omnia Paladini». La cosa vi riesce oscura? Segua subito, lo ha due fratelli: Roberto che è ingegnere edile a Pisa, e Corrado che, dopo essere organizzato film in Italia, commercio adesso in ferro a Huston in America. Bene. Sogno che nei tre fratelli ci si riunisca per fondare una casa di produzione di spettacoli per la radiotelevisione di tutto il mondo. Le parole di Paladini, anziché rivelarci una sua teorica ambizione, già poggiano su precisi dati di fatto. Riccardo Paladini dovrà realizzare per una radiotelevisione americana un programma mensile a què. Ecco perché Paladini corre, corre sempre e perché, anziché a casa, sempre saltare negli uffici, nelle sale di doppiaggio e di registrazione nelle quali lavora. Insulto, infatti, cortocircuito presso la sua abitazione. Ora sua moglie ed i suoi figli (Cinzia, Roberta e Gianluca, rispettivamente di 9, 5 e 4 anni) sono in villeggiatura a Fregene, ad appena 30 km. da Roma. Ogni sera le attendono. Ed ogni sera lui telefona dicendo: «Non posso, forse verrò domani». Se si telefona, quindi, in questo periodo estivo, a casa Paladini al 38212, riaggia di fannullona voce d'una segretaria telefonica che invita a lasciare un messaggio di dieci parole. Per parlare con lui occorre calligrafare all'ufficio di uno dei suoi luoghi di lavoro. E poi, poco dopo, lo si vede correre via sulla sua *Bevve*. Corre incontro a quello che, domani, sarà il suo successo e che, magari a qualche mese, teleoperatori, farà esclamare: «Però, quel Paladini, che fortuna ha avuto!».

Franco Moccagatta

CANZONI ALLA TELEVISIONE

- Varietà musicali televisivi sono in calendario da Sanremo il 20 luglio e 3 agosto, da Venezia il 27 luglio e 13 agosto. Uno spettacolo imperniato sull'orchestra di Count Basie è previsto per la sera del 10 agosto.
- La Televisione il 31 luglio si collegherà alle 21:45 con Pesaro per il Torneo internazionale della canzone e alle 22:50 con Napoli per la tradizionale Sagra canora di via Caracciolo.
- Luciano Rigoli presenta due nuovi programmi radiofonici: «Radio-stop», una crociera d'estate al cui termine sarà allestito uno spettacolo con tutti i «campioni» delle varie stazioni, e «Il vostro spettacolo» che vuole offrire al pubblico attraverso un oroscopo juke-box la possibilità di «costruire» uno spettacolo di rivista-tipe.



attenzione
Il prossimo numero de
il **Musichiere**
uscirà il SABATO

Conterrà il disco

MUSTAPHA
nell'originale interpretazione del
QUARTETO CEIRA

Non dimenticate di prenotare il n. 82 del Musichiere

La salsa del pomodoro piace



dal nostro inviato Tino Granata

Juan-les-pins, luglio

Mustapha, uno dei best-sellers del 1960, è nata a Ginevra, quasi per scherzo, nel novembre scorso quando una sera un gruppo di turisti egiziani recatisi al Chez Mazsin per ascoltare Bob Azzam, che si esibiva con il suo quartetto, hanno chiesto di ascoltare un po' di musica orientale. Bob non si fece ripetere due volte la richiesta e per quattro ore suonò per questi suoi connazionali. Alla fine uno di essi avvicinatosi per ringraziarlo gli domandò con un tono di voce piuttosto severo: «Perché non hai mai composto una canzone folcloristica del nostro Paese?».

Questa domanda sorprese l'occhialuto e dinamico musicista. La sera dopo, quando ormai l'ultimo cliente aveva lasciato il Chez Mazsin, Bob Azzam riunì i camerieri e fece ascoltare loro per la prima volta *Mustapha*. Era nata nella notte la canzone del 1960. Per meglio ambientare questo facile motivo al folklore del suo Paese l'autore era ricorso alla salsa di pomodoro, di cui gli egiziani vanno ghiadi. La notorietà della cucina italiana è legata, infatti, al favore incontrato da alcune nostre specialità culinarie presso i vari popoli. Se gli americani vanno matti per gli spaghetti, gli arabi adorano la salsa di pomodoro importata nelle loro terre fin dal lontano 1860 da un gruppo di emigranti veneti. Gli egiziani, con il passar degli anni, sono così diventati i più grandi consumatori di questo intingolo e per questa ragione l'ingegner-lettore Bob Azzam, nell'arrangiare alcuni canti tipici orientali per mettere assieme quella che doveva riuscire la più popolare canzone egiziana di tutti i tempi, ha voluto colorire i versi di *Mustapha* con la rossa salsa di origine italiana.

Bob Azzam, uomo allegro e dotato di una grande sensibilità non soltanto musicale, prima di decidersi a girare il mondo con il suo complesso si era messo in luce all'Università del Cairo dove si è laureato a pieni voti, nonostante abbia studiato per corrispondenza. Si deve, in-

Bob Azzam e la moglie Miny Gerard, che canta ed è di origine italiana. Il suo vero nome è Frine Gherardi.

di BOB AZZAM

l'ALFABETO di AZZAM

a cura di Oscar Valli

L'occhialuto autore di "Mustapha" è ingegnere elettronico di riconosciuto valore in Egitto. Ha composto in una notte la canzone che gli ha donato la celebrità.



L'autore di "Mustapha" ritratto durante le sue notturne esibizioni a Juan-les-Pins, dove si trova dai primi di giugno.

fatti, a questo estroso personaggio l'installazione di colossali impianti elettrici che sono tuttora citati dai tecnici dell'Arabia Saudita.

La carriera canora di Bob iniziò nel 1956 quando recatosi in vacanza per quattro mesi a Beirut vi rimase bloccato dalla famosa rivolta del Canale di Suez. Rimasto senza quattrini per vivere da signore, come era abituato, l'ingegnere Azzam, sapendo di avere una bella voce, decise di esibirsi come cantante nel più elegante ritrovo di Beirut, Les caves du roy. Il successo si profilò subito clamoroso e le offerte per nuovi contratti arrivarono numerose. Fare il cantante era una professione che lo divertiva, quindi Bob decise di formare un piccolo complesso con il quale poter girare il mondo. In pochi anni è diventato una delle vedettes più interessanti della scena internazionale. L'estro dei suoi arrangiamenti e la fantasia delle sue interpretazioni lo hanno così reso gradito ad un pubblico sempre più vasto. Ha raggiunto ora il vertice della celebrità con *Mustapha*, che non è altro che il rifacimento di motivi che in Egitto corrono sulla bocca di tutti.

Attualmente Bob Azzam fa impazzire i molti turisti che affollano le pinete e le spiagge di Juan-les-pins, dove furoreggia con il suo complesso tanto che gli

è stato prorogato il contratto fino al 25 settembre. Dopodiché compirà una tournée attraverso le più importanti città europee: manca però l'Italia dal suo itinerario. Quest'uomo frenetico che canta e parla in tutte le lingue è mai venuto in Italia nonostante apprezzi il repertorio dei nostri compositori. Ha inciso molte canzoni italiane. Il maggior numero sono di Arturo Casadei al quale è legato da vecchia amicizia avendogli il compositore venuto, quando sciolse la sua orchestra, ceduto il suo bravo batterista. Da allora Casadei e Azzam sono diventati amici per la pelle; ultimamente l'egiziano gli ha inciso *Mai e Ho bisogno d'oscuri*.

A Juan-les-pins, Bob Azzam si esibisce circondato da un complesso formato da musicisti di varie nazioni: il pianista è tedesco, il contrabbassista è svedese, il vibrafonista è olandese, il batterista è danese mentre il sax-tenore è triestino. Con Bob canta Mimi Gerard, una bionda ragazza che da un anno e mezzo è diventata la moglie dell'autore di *Mustapha*. Sulla costa azzurra, per merito di Bob Azzam, la gioventù d'oltre europea canta, oltre a *Mustapha*, *Romantic*, *Aspuri* che, così, *Drosula* che così, *Mossato* e *Pois-moi* le *couc-couc*.

Tino Granata



ICARO Figlio di Dedalo, fuggendo a volo col padre da Creta, si alzò così in alto che il sole liquefice la cera che teneva attaccate le ali e cadde in mare. Volo di leone; ardimento infelice, inamalgamo sereno, sempre da caduto. Il caso di Paolo Carlini.

IDEA Veduta della mente. Figura che la mente si fa di una cosa reale, pensata, di un essere, eccetera. Immaginazione. Fantasia. Ispirazione. Esistono uomini di molte idee, cioè di mente fertile, che hanno molte convinzioni e vedute loro; finiscono, sempre, sul più alto gradino della scala sociale. Ma esistono anche uomini di poche idee, cioè di mente sterile, che hanno poche convinzioni e vedute loro; finiscono, sempre, alla TV.

IENA Genere di caravini Iena notturni, ripugnanti all'aspetto, portano la testa bassa, con andatura zoppicante; voracissimi, si cibano di cadaveri nella macchia. I gatti grigi che sembrano talvolta Iena, i talvolta si riferiscono a canzoni interpretati da Paula.

IMPIASTRO Medicamento molle, fatto di cose bollite o fritte peste, che con un passolino si applica alla parte ammalata. Lavoro mal fatto. Accordo mediato, poco utile, convincente. Imbroglione. Pasticcio. Espediente. Scocatura. Persona noiosa. Mike Hongtaro.

INCUBO Oppressione che accade di provare durante il sonno, come se una forza estranea venisse a essere verso col suo peso; onde in seguito le favole di fantasmi e satiri che venissero a girare con le dormienti, poi di demoni. Oggi gli incubi si manifestano in tutt'altro modo. Non sono più satiri e fantasmi, ma bombe atomiche, mitra, puntati, rapinatori in agguato, divieti di sosta e «romani sormeggiati» che non finiscono mai (come l'attuale «Tom Jones»).

INSEGNA Segno. Indizio. Distintivo della dignità o dell'ufficio o del grado nel vestiario di una sermone; o anche l'abito stesso. Insegne sacerdotali: infule, croci, cordoni e loro colore. Insegne episcopali: mitra, anello pastorale, croce. Insegna cardinalizia: porpora. Insegne regie: scettro, corona, clamide. Insegne imperiali: globo, corona, spada. Insegna televisiva: tartaruga con una palla di piombo al piede.

INTERVALLO Tratto di tempo e di luogo tra due termini. Interruzione. Distacco. Intervallino televisivo: «inserto» filmato posto fra un programma e l'altro. Gli intervalli sono ripetuti e poetici. Ecco i fraintendimenti che spuntano laggiù, in

fondo al sentiero, dentro le loro, tonache appena appena sbattute dal vento. Vengono avanti quietamente tenendo l'india della mano destra, il bastone, per segno, in un libro. Proprio come tanti don Abbondio. Ecco il gregge fermo nel sole. Centinaia di pecore raccolte in un cerchio fermo in campo; sembra una luna piena, un po' sporca. È un cane corse, gira gira senza fermarsi mai intorno alla «luna»; può anche immaginare che sia un cane in orbita. Ecco le galline che ruzzolano, nei prati fagittati all'umidità, col becco sempre in allarme, sempre lente alla piechiera. E fra le galline si muovono, erelli e svegliati, i cani; buoi dalla fronte, come dire? disabitati da televisione, vedono anche gli innocenti, e non si bene...).

INTRONARE Percuotere con un tacche, severiche, ronzose fudite, come fa il tuono o Adriano Celentano.

INVENZIONE Azione ed edentare. Ritrovato dell'inventore. Ritrovato dell'ingegnere. Strumento, o macchina, o preparato, o sistema nuovo, o invenzione si applica. Invenzione della stampa. Invenzione del telegramma. Invenzione del parafumino. Invenzione del telefono. Invenzione delle microparticelle. Invenzione della bomba atomica. Invenzione della televisione. Come è facile constatare, l'invenzione si possono dividere in «buone» (le prime) e «cattive» (le ultime).

INVERNO Stagione dell'anno, che comincia il 21 dicembre, all'equinozio di primavera. L'inverno invernale coincide puntualmente con quella della televisione: appena spuntano i programmi cosiddetti «importanti», comincia l'inverno; appena cessano i programmi cosiddetti «importanti» l'inverno finisce. La «TV» può prendersi le vacanze.

IPOCONDRIA Malattia il cui carattere più spiccato è l'agitazione, l'ansietà, l'ossessione o l'ossessione del proprio male; depressione, insonnia, disturbi mentali. Malattia cronica che si credeva avesse sede nel fegato e si spiegava con i disordini delle funzioni digestive. Adesso si sa, invece, che ha sede nel cervello, e si «spiega» coi programmi.

IPOCRISIA Fazione. Simulazione, insolenza di bonità, umiltà, sensibilità, per nascondere i propri sentimenti, ed entrare in grazia, altri. Lusingare. Trarre. Ippocrisio, giuoco di caso, fa rima con «Stonato» (l'azione di «Stonato» (Emilio). Quando si dice «coincidenza».

IPPOTAMATO Cavalle di soma. Grosso, anziano pachiderma con testa quadrangolare ottusa, eretti ed occhi piccolissimi, pelle nera, spesso sono a 5 centimetri che serve per fare fruste; manca corte di dita, abita nei fiumi e nei laghi dell'Africa, si nutre di piante acquatiche. I denti e l'abboniscono l'ovario, e il cervello le «idee» per gli spettacoli e leggeri e televisivi.



L'occhialuto Bob, nato al Cairo nel 1925, convenera con il famoso pianista negro Oskar Peterson. Dopo «Mustapha» il grande successo di «Fais-moi le couc-couc».

Quest'estate la costa tirrenica festeggia il "decennale dei nights" con un'eccezionale parata musicale. Si prevede che esploderanno il cantante, l'orchestra e la canzone dell'anno.

dai nostri inviati Pino Candini e Osvaldo Pagani

Versilia, luglio
Mare, spiaggia, pineta e montagna: non manca nulla per la delizia dei villeggianti. Quanto a «vita mondana», c'è una tal ridda di avvenimenti da far pensare alla speciale edizione del più fantasioso carnevale. Basta dire che quest'estate si festeggia, quaggiù, il «decennale dei nights», ossia il dovuto anniversario della serie di successi. Da Torre del Lago Puccini al Cinquale, lungo l'acceso crinottismo di venti chilometri di spiaggia, spiccano ben cinquecento orchestre sparse nella più turata messe di locali. Proprio per tutti i gusti. Le spiagge della Versilia hanno sempre costituito un vero transpiano di lancio, in campo musicale. Nei night e nei dancing, come sotto i turgidissimi ombrelloni, si discute e infine si decretò il successo del cantante, del complesso e delle canzoni destinate all'orchestra: «dell'anno». La conferma si avrà a metà agosto, con la famosa Parata d'orchestre: l'esibizione, al teatro Eden di Viareggio, di tutte le grandi orchestre presenti in Versilia.

Insieme con le «folle» musicali, si va, in Versilia, a offermare le nuove mode. Per i giovani c'è « molto pilotare lussuosi yacht della strada, scimmietti e con accolti. Per le ragazze «tutto» è la parrucche di paglia e le camicette fatte con reti da pesca, a meglio fitte: così non si coglie bene se sono tirate o gloriose in gonnella. La questione si chiarisce sull'areale: a rima degli audaci bikini (alla francese) ostentati con somma naturalezza. C'è pure un oggetto di gran moda: la sedia a tela di ragno. È un cerchio su quattro gamelle, quasi verticale, che regge delle corde elastiche le quali avvolgono chi vi s'abbassava come una mossa fra le spire della ragnatela. Altra moda: il «salto in macchina» a tarda notte, fino alla «Cervinola», un rosso cocuzzolo dell'Alta Versilia circondato da corse di marmo, dove si balla a lume di luna fino al mattino, quando si torna al piano per un bagno collettivo nel mare. Non mancano gli amatori del «bagno di mezzanotte», ma è considerato un po' sospeso. La grande attrazione del momento è uno stupendo locale situato nella collina di Mominio, a otto chilometri da Viareggio: il «Meto». (D'ispirazione versiliana al vero, alla vaticaneque metri, lo rende visibile persino dalla spiaggia e lo segnala a chi vi si dirige, se per una strada tortuosa). Dal terrazzo si gode il panorama dell'intero litorale: le luci della città, le «lampare» alla pietra, offrono un quadro davvero memorabile. Si pranza ascoltando le musiche dei «5 Dca» e, in ottimo complesso che si vede del cantante Gianni Gerico. Attrazioni: l'Astoria Ballet Show e la giovane cantante francese Jeanne Lepoit (definita dai parigini «gli occhi») che stupisce, grida, sospira, con voce calda e profonda, le canzoni di Montmartre. Sono in programma «gran gala» e «serate» eccezionali. In agosto si esibirà il più famoso cantante negro di rock and roll Little Richard.

Comunque, i villeggianti della costa versiliana hanno una straordinaria scelta per gli sogni della «dolce vita estiva». Ci avviciniamo dai locali maggiori, quelli di fama internazionale, i cosiddetti «sei grandi» della costa fra Viareggio e il Cinquale.



LIRE
14700

Valigetta Mod. A-72
complesso EUROPHON
4 velocità
regolazione separata
isolamento acustico
cassette esclusivo



I NOSTRI
CLIENTI PAGANO

GRATIS 20 DISCHI

microscopio più bei successi della musica
leggera a chi acquista le nostre fonovaligie

SCRIVETEICI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo,
specificando il modello scelto e ricevete entro
pochi giorni, a casa Vostra, la fonovaligia con i
20 DISCHI IN REGALA, naturalmente.

PAGAMENTI AL POCO AL CONTO DEL PREZZO
Spedite negli invii la cartolina

POKER RECORD Grafitecno Volturno Milano
Telefono 800.508 - 892.753

LIRE
19700

MOD. B-91
Valigetta Mod. B-91
complesso UETA
4 velocità
regolazione separata
isolamento acustico
cassette esclusivo



PER LE NOTTI IN VERSILIA



Chet Baker, il noto trombettista americano ormai stabilatosi in Italia da più di un anno, è la « vedetta » del « Bussoletto » dove si danno convegno i cultori del jazz.

Peppino di Capri, qui ritratto con la fidanzata Roberta, davanti al cartellone all'ingresso della « Bussoletto », è la maggior attrazione della Versilia. Egli ha ormai raggiunto la quotazione dei grandi, e più d'uno gli pronostica la carriera di un Barretto o di un Buscaglione.

Bruno Quirinetta è il nuovo « animatore » della « Capannina » di Franceschi, dove si esibi per la prima volta ben 25 anni fa. Quirinetta, che è veneziano e che si chiama in realtà Bruno Baldini, si può considerare l'iniziatore dei piccoli complessi oggi di moda.



La « Bussoletto » di Sergio Bernardini, alle Focette, e la « Capannina » di Franceschi, a Forte dei Marmi, si contendono il primato assoluto per la mondanità e le attrazioni musicali non solo della Versilia ma di tutte le spiagge della Penisola. Sono, indubbiamente, i due locali più celebri.

La « Bussoletto » ha aperto i suoi ducati battenti a metà giugno, con il complesso di Gastone Parigi e il balletto di Alfredo Alaria. Grande successo sia per il primo, la cui interpretazione di *Scandalo al sole* è fa epoca », che per il secondo, il quale ha lanciato il *Melambo*, una danza che da membro si trasforma in macumba. Hanno pure avuto successo il complesso musicale parodistico *Hittsiti Band* e i *Four Sixtis*. La

sera del 3 luglio ha debuttato Peppino di Capri con la sua orchestra: era atteso dal difficile pubblico del famoso ritrovo, il quale però è stato immediatamente conquistato dall'estro e dalla vivacità dell'occhialuto cantante. È un fatto che Peppino piace enormemente ai giovanissimi ed ogni sua esibizione si muta in una specie di trionfo. Si fermerà alle Focette sino a metà agosto. (A fine luglio aprirà pure una orchestra cubana, ma Peppino, dopo, verrà sostituito da Bruno Martini). Dal 4 al 10 luglio s'è esibito Fausto Cigliano. Sono attesi Caterina Valentini, Tony Dallara, Mima, Johnny Dorelli, Joe Sentieri e molti altri.

La novità è il « Bussoletto », cioè l'angolo del jazz ». L'anno scorso, i giovani si limitavano ad ascoltare i

brani jazz, magari sdraiati sul pavimento: adesso possono ballare, perché è stato creato un ridotto, con una piccola pista rotonda. Vi suonano la *Seconda Roma New Orleans Jazz Band* di Carlo Loffredo, e Chet Baker con Romano Mussolini al piano e il giovane trombonista Dino Fiama.

La « Capannina » di Franceschi non ha bisogno di particolare presentazione: quest'estate festeggia il trentunesimo « compleanno » sotto la guida di Nello Franceschi, succeduto a suo padre, il famoso Achille dei nostri nonni. Il « via » alta stagione è stato dato ai primi di giugno, ma l'apertura ufficiale è avvenuta la sera del 3 luglio, con il ritorno di Bruno Quirinetta che il pubblico della Versilia definisce « maestro della

vevu musica da sight ». Bruno ha una nuova formazione: sette elementi di provata esperienza. L'altra orchestra si intitola a Franco Fiama e viene già battezzata « orchestra Versilia ». Oltre al famoso compositore-chitarrista-jazzista, vi fanno parte la tromba Nini Rosso, il sax-alto Livio Cervellini, il sax-baritono Marinacci e altri jazzisti di vaglia. In agosto giungerà la grande orchestra Trinidad, composta da diciotto suonatori negri.

Alla « Capannina » non sono in programma « serate » con la partecipazione di cantanti, e neanche balletti. Come d'abitudine, nel corso della stagione vi si svolgeranno solo quattro « gran gala » per ognuno dei quali l'attrazione principale sarà costituita da una celeberrima vedette



GUIDA MUSICALE PER LE VACANZE

3 PUNTATA

(Continuazione da pag. 9)

internazionale. Si fanno i nomi di George Brasens, Sacha Distel, Gilbert Bécaud, Bruno Quartieretti, tanta tre nuove canzoni: *Prenez Casadito e A Capri c'è la fortuna*.

Al «Caprice», l'elegantissimo night situato al principio di Viareggio, la stagione è cominciata ai primi di giugno. Ha ottenuto successo il quintetto di Paolo Zavanone. Il 2 luglio c'è avuta la prima grande festa: la celebre cantante svizzera Lya Assia (vi rimarrà alcune settimane) ha costituito la principale attrazione, ma anche una vivace quindicenne milanese dallo strano nome, Sandy, ha avuto successo. Suona il quintetto del chitarrista svedese Jorgen Irgensman. Jorgen è anche un jazzista di valore: le sue incisioni vanno da *Ustedes and Old Moon*, da *Blue Room* a *Muskrat Rumble*. Inoltre agiscono le «giacche rosse» di Nino Marchini. Fra le attrazioni delle prossime settimane: il balletto di Paul Steffen, quello spagnolo di Eleonor Marie, il quintetto negro del *Delia The Boys*.

Il «Principe di Piemonte», di Viareggio, appare quest'anno completamente rinnovato e la soluzione adottata è senza dubbio eccellente. La stagione, inaugurata ai primi di luglio, fa leva su due orchestre, assai distinte in quanto a stile e perciò in grado di accontentare i più vasti gusti del pubblico. Si tratta dei *Caballeros de España*, complesso tipico spagnolo di dodici elementi, e dei *Cinque di Luco*. Vito Tommaso, il pianista, e Antonello Vannocchi, il violonista, sono i solisti più in vista di questa giovane e già ben collaudata formazione. Dopo il debutto al Festival del Jazz di Sanremo del '55, i ragazzi lucchesi hanno fatto molta strada. Sono stati per sei mesi, da dicembre a maggio, in America, dove hanno avuto modo di perfezionare le loro concezioni musicali. Il loro repertorio, che appartiene al genere caratteristico del jazz, non può trovare sede in un ritrovo da ballo ed i cinque ragazzi presentano allora canzoni italiane e straniere arrangiate con molta finezza. Dal 15 lu-

glio, però, vi sarà almeno una mezz'ora ogni sera, dedicata al jazz puro. Il 1° agosto giungerà il complesso di Cesare Marchini con il cantante Franco Lotti.

Al «Carillon» di Tonfano, Piero Gioretti e Raoul Magrini animano le serate. Gioretti ha conseguito da un anno a questa parte numerosi successi come cantante solista. Le sue canzoni, da *Marius a Never forget me*, da *Ricicchi ad Afese* ai «classici americani» quali *Laura* e *I've got you under my skin*, hanno conquistato il pubblico del più elegante night di Beirut dove Gioretti si è esibito nel maggio e giugno scorsi, ed ora incontrano largo favore tra i frequentatori del «Carillon» in un locale che ha lanciato Marini, Buscaglione, Totò Ruffa e Raschi. Piero Gioretti vi si fermerà fino al 22 agosto. La sua successiva scrittura è il «Monday Bar» di Ischia, fino al 15 settembre. Il suo complesso è composto da Giulio Del Santo (pianoforte), Rinaldo Frassonni (chitarra) e Vittorio Carone (batteria). Raoul Magrini, invece, è al suo debutto in Versilia, ma si tratta per lui di un ritorno a casa in quanto la sua famiglia è di Pietrasanta. Egli ha compiuto numerose tournée all'estero, e specialmente in Francia è stato apprezzato negli spettacoli televisivi «Palais Royal» e «Tele-Paris». È un cantante moderno dalla voce calda e pastosa; i suoi pezzi forti sono *Abbracciami, Le redens rouge*, di Bécaud, e *Tungo cubano*. Il suo complesso comprende Guido Fattorchi (tromba), Sergio Lombardini (clarinetto), Sergio Mandini (chitarra), Arrigo Farina (piano) e Enrico Martini (batteria).

Il «Oliviero» sorge oltre il Cinquale, a Ronchi. Vi si è inaugurata la «stagione d'oro» il 5 luglio, con un'eccezionale serata dedicata a Dalida. Suona il complesso di Armando Zincone e l'orchestra sud-americana di Raoul Zargheira. Durante l'estate si succederanno attrazioni di gran classe e saranno ospiti grandi vedettes internazionali: quillo Colette Renard e Yves Montand.



Il «Cinque di Lucca», uno dei più giovani e più brillanti complessi jazz italiani, suona al «Principe». Lo scorso inverno sono stati per sei mesi in America.

Dalida, più che mai sulla cresta dell'onda, ha inaugurato il nuovo luglio, con un'eccezionale serata, l'elegante ritrovo «Oliviero», oltre Cinquale, a Ronchi.



La cantante svizzera Lya Assia al cabicco con successo ogni sera al «Caprice». Sandy (foto a destra), 15 anni, milanese, è la rivoltazione del locale.



PER TUTTI I GUSTI DA VIAREGGIO A MARINA DI MASSA

Ecco i locali «cadetti», secondo una definizione d'uso di Versilia, che non godono la sfolgorante fama internazionale dei grandi, e, sebbene offrano attrazioni dotte e livello, la «Caravelletta», è il secondo locale di Forte dei Marmi, a poca distanza dalla «Capannina». Suona il complesso caratteristico romano Armando Rosati.

La «Capannina di Raffa» (il suggestivo ritrovo viareggino, nella pineta di piane) offre un'attrazione speciale: «Ogni sera una festa, ogni festa dei premi, ogni premio un concerto». Sono alla fine di luglio suona l'orchestra di Luciano Resta, al quale succederà in agosto, il quintetto «Rebel Reusers» (cinque giovani torrentini assai dinamici).

Il «Cinque Duca», romani, misto successi al «Meteo».

Il «Gran Caffè Margherita» (i viareggini lo vantano quale più «storico» e «caffè-chantant» d'Italia) effettua sempre i «concerti» nei grandi saloni aperti sul viale a mare. Ha inaugurato la stagione il trio di chitarra di Michele D'Amico; ora suona l'orchestra di Mauro Casati, c'è il «duo» Anna e Franco Lari. Ogni venerdì è «riservato al villeggiante»: chiunque può esibire come cantante, musicista, attore, direttore, miscelatore ecc. Nel «Garden Dancing», si balla con l'orchestra di «Giuliano e i 5 Radici» (fino al 7 settembre).

Il «Dancing Nettuno» presenta il complesso di «Fred e i Parker Boys» con il cantante Corrado Romagnoli. Il «Trocadero», nella pineta, è il «dancing» che ogni estate presenta novità: adesso è la volta di Jack Celline che presenta Benny, il «soia di Fred Buscaglione» con i suoi «Kilroy».

Il «Garden», a Marina di Pietrasanta, offre l'orchestra che ha avuto tanto successo fanno scorso: è Sergio e i «tre più due», con i cantanti Alvaro e Franco. Seguono, per importanza, la «Perla del Bosco» e il «Gambino», e dancing all'aperto nella pineta di levante. E verso Torre del Lago, la «Casetta dei Tigli» e la «Leucina». Locali assai frequentati, che però presentano orchestre minori, è Lido di Camaiore c'è il Cavalluccio Marino» con due orchestre. A Marina di Pietrasanta la «Grotta Azzurra», al Forte dei Marmi il «Moderno», a Massarosa le «Lusciole», a Marina l'elegante «Gancio». Ancora a Viareggio, il «Gatto Nero» e il «Pirata». Vanno ricordati anche i «caffè-concerto» disseminati lungo la passeggiata a mare di Viareggio: il «Caffè Pappani», la «Balle de Raoul», il «Caffè Parigi» e il «Fagiano».



Basso e Valdambri suciano a Tirrenia il jazz più moderno.



Piero Giorgetti e Raul Magrini, i titolari dei due complessi che animano il «Carillon» a Tofano. Giorgetti ha lanciato la canzone «Baciarsi» presentata senza fortuna alla «Sesi giorni milanesi».

FESTE, ATTRATTIVE E "FOLLIE" DELLA RIVIERA ETRUSCA

LIVORNO - Il primo « venerdì chio » della stagione estiva al famoso « Eden Pancaldi », è stato tenuto a battesimo da Nicola Arigliano il 1° luglio, con una festa eccezionale. Anche qui il « brutto che canta » ha segnato all'attivo un trionfo: l'« Eden Pancaldi » è stato preso d'assalto da una folla di villeggianti giunti dalle varie località del litorale per applaudire l'interprete di « I sing ammore », il grande successo di Artigliano, si è riflesso sul complesso del « S.G. » (Taliani, Ceppini, Gragnani, Jazzi e Franco, i « suonatori regali » che vi aggraveranno l'intera stagione) i quali hanno offerto un'esibizione quanto mai felice: « Faremo ancora meglio quando verrà Mina », dicono. All'« Eden Pancaldi », infatti, avverranno « speciali serate » con i « nostri più celebri cantanti: Mina vi si esibirà a giorni, precedendo Sentieri e altri grandi del microfono.

CASTIGLIONECELLO - Paolo Panelli vi ha aggraviato nelle scorse settimane, il suo primo « documentario »: dice d'aver fatto l'impossibile per portare sullo schermo l'anima vera dello stupendo paese adagiato sul Tirreno. Ne parla di continuo agli attori e registi che, venuti da Roma in villeggiatura, si ritrovano al « Tenna ». Ci sono Bice Valori, Emilio Giorgetti, Lilli Carragioni, Cristiana, la moglie di Maistroiani che attende l'attore impegnato a terminare un film. Alla sera fanno capo alla « Luciola » (vi suona il complesso « The Blue Angels »), con la sua minuscola grotta e la pista letteralmente affogata nel mare. Anche il « Cardellino » è assai frequentato: c'è il quintetto « The Rockets » con la cantante Anna Maria Mancini, come « attrazione » il « Gino Lena Show », a cui partecipa il cantante Sergio Argenti. D'abitudine, gli attori e la gioventù dorata si rinfoccano a serata al « Chiama Beach » di Quercianella, nella strana e maliosa atmosfera del locale solitario, solo illuminato dal tremolio delle fiamme di candela. Qui suona l'orchestra di Enzo Salvadori e il complesso del « Capriccio » di Milano. La grande attrazione di Quercianella è però costituita dalle aragoste: magnifiche, russe, saporose, vengono addirittura misturate alle narighe e qualche era dopo si ritrovano sulla tavola, cucinate a puntino per la delizia dei buongustai.

SAN VINCENZO - Questo moderno centro balneare, si torto intorno all'antico castello eretto dai pisani per difendere il litorale dai pirati, vanta quattro « dancing ». Sono il « Kismet » con « Athos Clou » e i suoi « Vampiri », il « Delfino » con il complesso « Dani », il « Paradiso » con il quintetto « Primavera », l'« Europa N. 1 » con l'orchestra del villaggio, insie-

me al Conchiglia, al Perla e al Rinascita si balla con « juke-box » e « juke-box ». A Cecina ve ne sono due: il « Pino Solitario » e il « Giardino dei Tigli », con complessi locali. A Donneratico c'è il « Bagni Perla » con l'orchestra « Astro » e la cantante Vanda Pecci. A Vada il « dancing » « La Baraccina » con il complesso « Les Optimistes ».

PIOMBINO - Da Portovechio a Baratti senature, scogliere, spiaggette usate a contatto con la fitta vegetazione delle soprastanti alture: sono i luoghi ideali per chi desidera vacanze serene, quasi « naturali ». Va da sé che non mancano cinema e locali da ballo. Due rinomati « dancing » hanno aperto i battenti la sera del 2 luglio. Uno, « La Pinetina », sorge all'interno dello stadio « Massena », in mezzo ad una suggestiva pineta. Vi suona l'orchestra « Welcome Melody », con il cantante Pasquale Franchi. L'altro è il « Capota » sul lungomare Marconi. Vi ha successo il complesso « Iani di Dumme Bazzano » (che ha sostituito il « Caronavi ») con la cantante negra del Kenia « Tania » detta « la figlia del Sole ». Molte « serate » speciali e « grandi feste » sono in programma, per lo svago estivo dei villeggianti che hanno scelto il suggestivo promontorio spiagge sul Canale a salutare l'« Elba ».

TIRRENIA - Prima c'era una gran palude che si allargava come una macchia d'olio nel fitto della pineta; ora vi sono strade, ville, bar, club e bagni. Tirrenia ha cambiato faccia ed i vecchi pisani e livornesi non la riconoscono più. Ha però conservato, nella sua corsa al progresso, una caratteristica rustichezza, che la rende assai gradita. Vi si concentrano molti americani, che hanno pure un loro ritrovo nuovo di zecca, il « Gateway ». Ma il locale che quest'anno tiene cartello è l'« Imperial », l'ex club privato degli ufficiali americani del vicino campo della NATO, che tra un numero di strip-tease e un balletto presenta uno dei migliori complessi jazz italiani, il quintetto di Basso-Valdambri: Oscar Valdambri (tromba), Gianni Basso (sax-tenore), Renato Scellani (pianoforte), Giorgio Azzolini (contrabbasso) e Gianni Capozza (batteria). Il loro repertorio improntato al jazz più moderno è interpretato dai suonatori interpretati da Franco Franchi. Basso e Valdambri si fermeranno a Tirrenia fino al 15 luglio, poi si sposteranno sull'altipiano ed infine, nella prima decade di agosto, accompagneranno in « tournée » Caterina Valente. Al « Tenna Club » si esibisce invece il complesso « Bears » con la cantante Rosanna Lupeirini ed al « Loris » si balla ai suoni del juke-box.

(3 - Continua)



FESTIVAL DEL MUSICHIERE

**ALL'ARENA
DI VERONA**

Il secondo "Torneo dei primi applausi" organizzato dal nostro giornale con la regia di Garinei e Giovannini presenterà il 19, 20 e 21 agosto al pubblico europeo 28 nuove canzoni scritte dai nostri lettori e completate dai più illustri e popolari autori professionisti.



Questa settimana siamo giunti alla penultima tappa delle selezioni per il nostro concorso; l'ultima per quello che riguarda i testi poetici dovuti ai dilettanti di tutta Italia. Nel prossimo numero annunceremo il titolo della canzone composta da un nostro lettore, musicista per hobby. Si delinea quindi il cartellone completo del 2° Festival del Musicchiere, che avrà luogo all'Arena di Verona dal 19 al 21 agosto. Per l'occasione Gorni Kramer porterà nella ridotta città veneta la grande orchestra di Buone Vacanze con i suoi solisti: Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini e Franco Cerri. La presentazione della grande parata musicale, che vedrà impegnati i 28 migliori cantanti italiani, sarà come lo scorso anno affidata all'estro di Mario Riva. La ventiseiesima canzone scelta è

Domenico Modugno per il Festival del Musicchiere aveva composto « Milioni di scettiglie ».



CORRIAMO INCONTRO

i cui versi sono stati scritti dal signor Vinicio Garavaglia di Milano, abitante in via Rexia 8. Il signor Garavaglia è nato a Milano il 21 dicembre 1924. Giovanissimo intraprese la carriera giornalistica che dovette abbandonare a causa della guerra. Già nel periodo del servizio militare ha scritto numerose poesie (circa 300) che però sono rimaste chiuse nel suo cassetto. Tre anni fa ha cominciato a scrivere testi per canzoni, il quale hobby rappresentava per lui una lieta evasione dalle infinite difficoltà ed esigenze della vita di ogni giorno.

Si è sposato nel 1955 e la moglie gli è sempre stata prodiga di incoraggiamenti affinché egli perseverasse nel campo della canzone così difficile ed ostico per chi si affaccia privo di esperienza e pieno di timore, ma che può poi riservare le più belle ed insperate soddisfazioni.

I gusti di Garavaglia nel campo delle canzoni si rivolgono alla musica melodica che egli ritiene possa raggiungere con maggiore successo l'animo del vasto pubblico. Tra gli autori di versi preferisce Calabrese, Testa e Migliacci; fra i compositori predilige Kramer, Modugno, C. A. Russi, Cicchello e Biondi. I suoi cantanti favoriti sono Nicola Arigliano, Tony Dallara, Nilla Pizzi, Adriano Celentano, Germana Caroli e Betty Curtis. Ha molta ammirazione per la

canzone americana ma, precisa, quella dei vecchi maestri e non quella odierna che non vale neppure la metà.

Il testo poetico di Vinicio Garavaglia è stato consegnato a Domenico Modugno il quale creerà una delle sue fresche e friz-



Vinicio Garavaglia e Livio Barberi sono gli autori dei versi che sono stati affidati rispettivamente a Modugno e al maestro Rispag.

zanti melodici. Modugno, che lo scorso anno con Maria Bertelli autrice dei versi di Milioni di scettiglie si classificò secondo, scende nuovamente in lizza a Verona nella nostra manifestazione. Con Modugno vi sarà, fra gli altri, in gara, Renato Rascel e lo scontro tra i due protagonisti dell'ultimo « Sanremo » costituirà quest'anno un altro motivo di grande interesse per il Festival del Musicchiere.

TELEGRAMMI
 1978 - 1979
 PUBBLICITÀ
 PUBBLICITÀ
 PUBBLICITÀ

Telegrammi

1 10.000 Km. DI MARINO MARINI



Marino Marini è partito con il suo complesso per la Francia, dove si esibisce per tutto il mese nel più elegante ritrovo dei centri di villeggiatura, da Nizza a Biarritz, da Cannes a Montecarlo. Tra una serata e l'altra in terra francese, Marini si reccherà anche a Palma di Maiorca. Per realizzare questa « tournée » l'instancabile Marino dovrà percorrere in auto diecimila chilometri. Egli ha ricevuto in questi giorni l'offerta per una serie di sette concerti da tenersi nei maggiori teatri della Polonia.

Jimmy Fontana è stato ribattezzato l'uomo del festival. Infatti quest'anno ha già partecipato alle rassegne canore di Milano, Viareggio, Velletri, Roma, Ancona e Venezia e sarà in lista anche a Vasto, Acireale, Vibo Valentia e Verona.

Rocco Montano, il nuovo Tony Dallara, ha esordito in televisione in occasione del varietà musicale trasmesso da Venezia il 13 luglio: ha cantato « Addio piccolina ».

La giovane attrice Alice Sandro ha dovuto interrompere la carriera canora da poco iniziata, avendo firmato un contratto di tre anni con il produttore Ponti.

Alberto Rabagliati è stato invitato alla rassegna delle vecchie canzoni in programma in agosto a Venezia. Rabagliati con Rosella Risi interpreterà « Spesi » di Braccisi e D'Ami del 1953.

Topilani, Fio Randoni, il Quartetto Cetra, Lojacco, Luciano Rondinella, Ghigo, Carmen Villani, Edda Bianchi, Niki Davis, Aldo Attuati, Leo Colorado e i Nardisti hanno partecipato, il 10 luglio, ad uno spettacolo a S. Severino Marche.

Silvano Rocky e i suoi Play Boy, in « tournée » in Persia, invitati alla corte delle Scie, hanno cantato per Farah Diba, i cinque componenti del quartetto suonano quindici strumenti.

ROCCO GRANATA ATTORE IN ITALIA

Rocco Granata, il giovane attore di Marino, che nel 1970 aveva lasciato la media Calabrese per raggiungere il padre ministro in Belgio, tornerà in Italia il 18 luglio per interpretare a Mirano un film di produzione tedesca. È questo la seconda esperienza cinematografica di Granata; la prima è avvenuta a Berlino dove ha preso parte con Giorgio Meil al film « Maria » nel corso del quale ha costato tre sue canzoni: Marina, Germanina e Un Italiano. Rocco Granata compirà in agosto una tournée in Italia e approfitterà dell'occasione per visitare Pagine Gialle, suo paese natale. Ha recentemente ulivato la canzone Rocco che cita ed è sua intenzione partecipare al Festival di Sanremo 1981 in qualità di autore e di cantante.

COPPA EUROPA DELLA CANZONE

Dal 22 al 28 luglio si svolgerà in Belgio, a Knokke, la seconda coppa d'Europa della canzone che vedrà la partecipazione di sei squadre: tedesca, inglese, francese, belga, olandese e italiana. Rappresenteranno i nostri colori i cantanti: Isabella Fedeli, Adriana Vasta, Edda Montanari, Tony Cucchiara e Nuzzo Salonia. La manifestazione sarà arricchita dalla presenza degli « ex » francesi Annie Cordy, Jacqueline Boyer, Colette Renard e Georges Brassens.

Joe Tenfieri si esibirà dal 6 al 12 agosto a Roma, alla « Casino delle rose » dove lancerà la canzone della Olimpiadi Welcome to Rome.



Tony Dallara, ritratto fra le graziose ragazze del corpo di ballo della « Sperting » di Montecarlo, durante il « gala » con il quale è stata inaugurata la stagione estiva.



DURA-GLOSS

lo smalto per unghie più venduto nel mondo

tonare

il primo smalto per unghie antiallergico



IN VENDITA SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

non essere un mezzo uomo

se avete: braccia esili, spalle cadenti, torace incavuto, cervicore, mandibole, ventre prominente, stanchezza frequente, impotenza, timidezza

non li avrete più!

un CORPO MAGNIFICO - PERSONALITÀ MAGNETICA ed una STRAORDINARIA POTENZA FISICA

È così più attraente in breve tempo e con poca spesa, seguendo il METODO SCIENTIFICO AMERICANO di Julia Virginia



ISTITUTO JOHN VIGOR DI AUTO CULTURISMO FISICO - Corso Dante, 79/1 - 10100



la batteria per radio più efficiente e resistente

SUPERPILE



ORA ANCHE IN ITALIA

Radio "SONJK"

Recezione e 3 transistor a diodi, circuito a base stampata, silenziosità di 80 db, volume di voce pari ad un parlato a 4 transistor. Antenna elettele in ceramica su un braccio inestensibile. Sintonizzatore a pila comune di 100 ega 3 anni. Mobilità e plasticità d'uso. Solo 600.000. 12 mesi - 50000 ore uso. RADIO TV ALMA - CERANO (NOVARA) CCP. 23.11357

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 97
 TUTTE LE PIU' MODERNE
 • FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
 GARANZIA 10 ANNI
 PROVA A DOMICILIO
 CATALOGO GRATIS
 SPEDIZIONI OVUNQUE
 ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 300



LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
 34 BASSI L. 8400
 48 BASSI - 18.400
 80 BASSI - 31.700
 120 BASSI - 38.000
 REGALI METODO ASTUCCI

il Muschiere



CERCA QUATTRO NOME PER IL FESTIVAL DI VERONA

Come abbiamo fatto per il recente Festival di Napoli, desideriamo invitare quattro nostri lettori anche al Festival del Muschiere, all'Arca di Verona. Ognuno, quale rappresentante sincero del vero pubblico che assiste solitamente ai festival solo attraverso la televisione o la radio, dovrà scrivere per il nostro giornale le sue impressioni. Noi ospiteremo questi lettori (ognuno accompagnato da un familiare) per tutto il periodo del Festival. Partecipare al nostro concorso è facile: basterà ritagliare i tre tagliandi che pubblichiamo in questo numero e nei N. 82-83, incollarli tutti insieme su una cartolina postale e spedirli al nostro indirizzo. Ai primi quattro estratti li offriremo la possibilità di diventare giornalisti per tre giorni; agli altri venti sorteggiati offriremo dischi microscopici a 33 giri di grande formato, a scelta fra i seguenti: «CGD»-PG 5001-Betty Curtis; «CGD»-PG 5002, Johnny Dorelli; «MGM»-EM-3828, His With A Beat; FG-5003-Dance Time; IR-25104, Once More With Feeling; «MGM»-E-3814-Cocktail For Dancing; «Roulette»-R-25093-Hit Parade; «MGM»-E-3798-Conway Twitty.

REGOLAMENTO Art. 1 - Il settimanale «il Muschiere» edito da Arnoldo Mondadori Editore - Via Bianca di Savoia, 20 - Milano bandisce un concorso a premi per sorteggio fra tutti i suoi lettori.

Il concorso avrà la durata effettiva di tre settimane: inizierà con il fascicolo n. 81 del 16/7/80 e terminerà con il numero 83 del 30/7/80.

Art. 2 - Il meccanismo del concorso è il seguente:

«il Muschiere» pubblicherà consecutivamente tre tagliandi: il primo tagliando su il n. 81 in vendita il 16/7/80, il secondo tagliando su il n. 82 in vendita il 23/7/80, il terzo tagliando su il n. 83 in vendita il 30/7/80.

I lettori che intendono partecipare al concorso dovranno ritagliare i tre tagliandi e spedirli, tutti insieme, incollati su cartolina postale completa di nome, cognome ed indirizzo, a:

Concorso il MUSCHIERE
Festival di Verona Via Bianca di Savoia, 20 MILANO

Art. 3 - Le cartoline postali dei partecipanti dovranno essere spedite entro la mezzanotte del 6 agosto 1980; per la spedizione entro i termini farà fede il timbro postale.

Art. 4 - Entro la data del 9 agosto 1980 tra tutte le cartoline postali regolarmente pervenute e complete dei tre tagliandi, verranno sorteggiati 24 premi. L'estrazione a sorte avrà luogo alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano presso la sede della Società Mondadori - Via Bianca di Savoia, 20 - Milano. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sulla rivista «il Muschiere».

Art. 5 - I premi in palio sono i seguenti: — dal 1° al 4° premio: viaggio e soggiorno per due persone a Verona per la durata de il FESTIVAL DI VERONA DE «IL MUSCHIERE».

— dal 5° al 24° premio: un disco microscopico.

Art. 6 - Non possono partecipare al concorso i dipendenti ed i loro familiari della Società Mondadori Editrice de «il Muschiere».

Questo tagliando va spedito entro il 6 agosto assieme agli altri due che pubblicheremo nelle prossime settimane.

TAGLIARE



Il giovanissimo "rocker" ha debuttato due anni fa in un campeggio estivo. Oggi è celebre e ricco: aspira a fare una grande carriera cinematografica.

CLIFF RICHARD



Il giovanissimo «rocker» ha interpretato alcuni film rivelandosi ottimo attore. Nonostante la sua enorme attività, Cliff trova anche il tempo per dedicarsi al golf, ai suoi sport preferiti. Per ogni spettacolo (vedi in foto) Cliff cura meticolosamente gli atteggiamenti.

di Thomas Preston

Londra, luglio

Cliff Richard è oggi il cantante di rock maggiormente acclamato in Inghilterra. Ha diciannove anni, è biondo con occhi chiari, alto e snello, sempre pronto al sorriso; le sue ammiratrici (in maggioranza seicentenni fanatiche) dicono che è «bello come un angelo ed ha la voce d'un diavolo». Il suo vero nome è Harry Roger Webb. Nato a Lucknow, in India, dove suo padre s'era trasferito per ragioni di lavoro, è giunto a Londra quando aveva otto anni. Della permanenza in India, egli ricorda con vera gioia soltanto «una meravigliosa spedizione di pesca» con il padre. La

sua leggenda narra che già a quindici mesi d'età Cliff s'incantava per ore ad ascoltare i dischi d'un antidiavolo gramofono, nella casetta di Lucknow. Ciò varrebbe a testimoniare, sembra, la sua anziana, profonda e duratura passione nei riguardi della musica e del canto. Comunque, il debutto dell'attuale «idolo» avvenne nell'estate del 1958, in un campeggio di ragazzi.

Cliff non si chiamava ancora Cliff e cantava diciassette primavere. C'è chi racconta che la sua esibizione provocò una specie di terremoto, e la stessa cosa si ripe-

CONCORSO MUSCHIERE

FESTIVAL DI VERONA



Cliff Richard è il « rocker » del momento, in Inghilterra. Vengono allestiti per lui speciali spettacoli teatrali (foto a sinistra) che suscitano clamorosi successi. La TV progetta uno « show » della durata di sei ore, presentato e interpretato da Cliff, e i suoi dischi toccano vertiginose punte di vendita. Ma Cliff resta un ragazzo semplice.

È L'ANGELO CHE CANTA COME UN DIAVOLO



te ovunque il giovanotto, quell'estate, si presentò a cantare. In realtà il suo stile non era granché differente da quello dei celeberrimi rockers americani, ed la sua voce rivelava eccezionali virtù: però il suo vantaggio era di comparire in mezzo alle folle di minorenni (« a portata di mano » dicono le ragazze) e di comunicare immediatamente al pubblico la sua « follia ritmata ». Grande vantaggio, si capisce, che gli

procurò subito i mezzi di formare un proprio complesso (chiamato *The Drifters*) con il quale effettuò una lunga tournée nell'isola, deciso a conquistarsi la popolarità. Questa, tuttavia, gli venne soltanto dopo la sua partecipazione ad uno spettacolo musicale televisivo. Da un giorno all'altro grandioso su di lui, e negli uffici della TV, un uragano di lettere entusiaste: venne scritturato per una serie di show. Nel giro

d'un mese il suo primo disco, *Move It*, raggiunse la massima punta delle vendite e si inasò in testa alla graduatoria dei successi compilata dai critici.

Il 1959 è stato l'anno del trionfo di Cliff. Per cominciare, gli venne assegnato il « disco d'oro » per la vendita d'oltre un milione di copie della sua registrazione di *Let's Go!*. La televisione ingaggiava vere battaglie per contenderlo agli impresari di spettacoli teatrali, così andò a finire che Cliff comparve regolarmente in un'infinità di show televisivi e prese parte a innumerevoli spettacoli allestiti apposta in ogni teatro dell'isola, ottenendo compensi non poteva ignorare simile successo: ecco dunque che Cliff, dando prova di un'attività addirittura mostruosa, incominciò ad interpretare film. Il belà è che quando apparve sugli schermi *Espresso* (nel quale rappresenta un cantante di rock ed è protagonista, con Laurence Harvey e Yolande Donlan) i difficili recessori londinesi furono concordi nell'elogiare la recitazione di Richard. Figurarsi, quindi, il successo di pubblico. Intanto i suoi dischi andavano a ruba. In effetti basta che Cliff incida una canzone e questa diventa famosa in pochi giorni. Tanto per avere un'idea della sua popolarità, anzi del fanatismo del pubblico per lui, la TV sta progettando

d'allestire un eccezionale programma della durata di sei ore, intitolato *The Cliff Richard Show*. Sei ore possono sembrare un'eternità, certamente i rischi sono molti e gravi, ma in Inghilterra nessuno dubita che l'« idolo » sia in grado di reggere con successo simile sforzo.

Sebbene non sia fidanzato, Cliff parla spesso di volersi sposare. Ha già reso di pubblica ragione qual è il suo ideale: « Una ragazza semplice. Piccola, bionda naturale con lunghi capelli e occhi verde-grigio. Deve avere fascino e personalità ». Fare il ritratto dell'« ideale » che ogni minorenni inglese sognerebbe essere.

Thomas Preston

VENEZIA

Il castello di Chamarande a quaranta chilometri da Parigi.



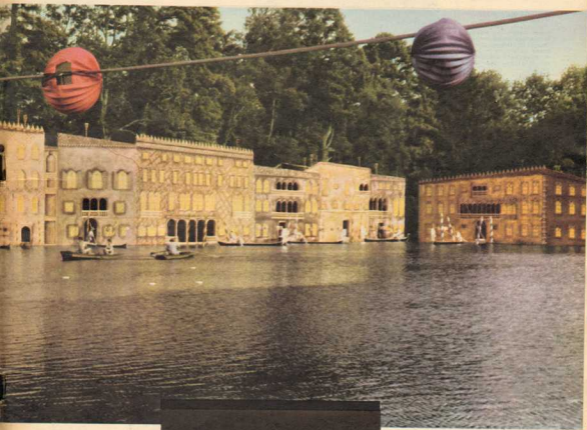
Nel parco del castello di Chamarande un italiano emigrato in Francia ha offerto un fantastico spettacolo ai suoi concittadini di Lentiae e ai suoi operai. Per ricordare la patria lontana ha ricostruito su un laghetto il Canal Grande completo di ponti, campanili e gondole.

Parigi, luglio

Per una notte intera gli italiani emigrati in Francia hanno vissuto in una strana Venezia ricostruita sulle rive di un laghetto a quaranta chilometri da Parigi ed hanno assistito a uno spettacolo da « Mille e una notte ». Chamarande è il nome di un castello circondato da prati e boschi, costruito circa trecento anni fa su disegno dell'architetto Mansard, l'edificio garreggio per splendore con la reggia di Versailles. Ma come tutti i castelli francesi, anche quello di Chamarande ha conosciuto giorni lieti e giorni tristi in alterne vicende di guerra e di pace, con conseguenze ben immaginabili. Tre anni fa lo acquistò un ingegnere italiano, Augusto Mione, che in Francia ha fatto fortuna con una immensa impresa di costruzioni. Mione, per ricordare la sua cittadina d'origine, Lentiae, nel Veneto, non solo ha restaurato il castello riportandolo all'antico splendore, non solo ha creato nel vasto parco un centro sociale per i dipendenti della sua azienda (con piscina, tennis, golf, bocce, palestra, biblioteca, sauna e così via); non

solo ha celebrato un gemellaggio tra Chamarande e Lentiae, ma ha voluto invitare al castello i suoi concittadini e gli italiani emigrati in Francia per offrir loro, durante una notte intera, una festa degna dei Dogi. Su una riva del lago l'architetto Silvestri ha ricostruito il Canal Grande; di fronte, un palcoscenico e una vasta tribuna ad anfitratto per ospitare le migliaia di invitati. È stato rappresentato un genere di spettacolo piuttosto insolito per i nostri giorni: cantanti, acrobati, ballerini e orchestrali indossavano costumi del Settecento veneziano. Giacomo Casanova era il presentatore. Il corpo di ballo era guidato dalla celebre Colette Marchand (protagonista di *Moulin Rouge*); cantava il più celebre complesso vocale di Parigi, quello delle Djinn, danzavano le fontane luminose a tempo di minuetto. Unico inconveniente: la liberazione di cinquecento piccioni è avvenuta proprio nel momento in cui nel cielo buio si scatenavano i primi fuochi artificiali. Tutti i piccioni sono tornati naturalmente a nascondersi, spaventati, nelle loro ceste.

RIFATTA A PARIGI



Casanova, a sinistra, mentre presenta il balletto guidato da Colette Marchand



I famosi «Charivari», bianchi contro il cielo nero, camminano sul cavo d'acciaio lungo duecento metri, al di sopra del lago.

Le fontane luminose e danzanti hanno entusiasmato per i giochi d'acqua a tempo di minuetto.



BELLEZZA E CANZONI

Dare amiche e simpatici amici, in queste settimane molte lettrici mi hanno scritto per chiedermi se i bagni di schiuma dimagrano veramente e avere spiegazioni sul sistema migliore per eseguirli.

Senza altro i bagni di schiuma preparati con sostanze apposite e soprattutto con alghe marine attive, sono degli ottimi dimagranti, perché accelerano la bruciatura dei grassi e aiutano ad eliminare i liquidi ristagnanti nei tessuti.

Per ottenere un buon risultato con il bagno di schiuma occorre però dedicarsi una mezz'oretta buona.

Il bagno di schiuma ha anche il potere di eliminare la stanchezza e infatti esistono tipi di bagni rinvigorenti appositamente preparati per gli uomini.

Per preparare bene il bagno di schiuma si deve procedere così: si versa la polvere sul fondo della vasca e si aggiunge una decina di centimetri di acqua. Si mescola allora, con la mano, in senso circolare per far sciogliere bene la polvere. Quindi si prende la decina del bagno e si colpisce l'acqua di travaso con il suo getto. La schiuma comincerà a formarsi e a montare. Si termina agitando ancora l'acqua in senso circolare per cinquanta volte.

Ci si immerge nella schiuma badando che la temperatura dell'acqua sia sui 30 gradi. Si rimane nel bagno di schiuma per quindici minuti, bene immersi. Non bisogna insaponarsi perché al contatto del sapone la schiuma cade immediatamente, e del resto nel bagno di schiuma è contenuta una sostanza detergente simile a quella usata per lo shampoo, che pulisce cioè alla perfezione.

Se il prodotto acquistato è di buona marca non dovete nemmeno sciacquarvi uscendo dal bagno di schiuma. Vi asciugherete bene, vi avvolgerete in un accappatoio asciutto e vi stenderete sul letto dove rimarrete dieci minuti ben coperti con un piumino di lana. Così il corpo traspirerà eliminando le tossine accumulate nei tessuti, che sono in parte la causa della cellulite.

Terminato il riposo vi frizionerete con acqua di colonia classica e vi vestirte. Pesandovi dopo il bagno di schiuma noterete un calo di circa quattro etti di peso.

Per sentirvi in forma, leggeri e riposati, abituatevi a fare due bagni di schiuma alla settimana: è una vera cura di giovinezza che gioverà alla vostra linea.

Elena Melik

Durante le manovre Calentano ricopre l'incarico di radiofonista conduttore e come tale deve spostarsi rapidamente con la «jeep» a disposizione dell'ufficiale capo-gruppo.



Come a tutti gli altri artiglieri anche a Calentano viene servito il rancio nella gavetta.

Alice Superiore, luglio

Da un mese mi trovo attenduto con altri trecento soldati del 7° Reggimento Artiglieria in un fitto bosco poco distante da Alice Superiore, una panoramica località di mezza montagna raggiungibile da Ivrea attraverso una tortuosa e ripida strada. Vi confesso subito che durante le prime notti trascorse sotto la tenda non sono riuscito a chiudere occhio, avevo una tremenda paura delle formiche che correvano a reggimenti attorno al mio piegiercio. Ora, però, mi sono tranquillizzato. Ho circondato la tenda con ogni tipo di insetticida. Ad Alice, oltre che dormire per terra, si mangia il rancio nella gavetta, si opera con i cannoni e si portano l'elmetto e la tuta mimetizzata affinché il piccolo aereo «spia» che quotidianamente sorvola l'accampamento, non possa individuarci.

HA PAURA DELLE FORMICHE IL "SOLDATO ROCK"

Per la prima volta il fotografo è penetrato nel campo militare di Alice Superiore, dove presta servizio l'artigliere Celentano.



Adriano Celentano, che dal 15 marzo presta servizio militare presso il 7° Reggimento Artiglieria, si trova attualmente attenduto con altri trecento soldati al campo di Alice Superiore, per le manovre estive.



Ci sembra quasi di giocare, ma la cosa è naturalmente presa con molta serietà perché ogni manovra viene diretta da ufficiali specializzati che non hanno alcuna intenzione di scherzare. Io sono stato nominato « radiofonista conduttore » e addetto al comando di gruppo. Mi è stata assegnata una « jeep » con un complicatissimo impianto radiofonico e il mio compito è quello di portare in giro il maggiore Luciano Lubrano che comanda il gruppo.

Tra pochi giorni finirà il periodo di addestramento al campo, quindi tornerò a Torino dove i miei compagni anziani andranno in congedo e così subentrerà nella schiera dei « vecchi ». La cosa mi rende orgoglioso. Anche perché mi hanno detto che diventerò presto capitano. Se non fosse che il servizio militare mi costringe a rimanere

lontano dall'ambiente della canzone direi di essere soddisfatto di questo periodo trascorso indossando la divisa di artigliere. Nell'esercito non si sta male, anzi faticamente sto benissimo e sono ingrassato di qualche chilo. Ci sono, però, due cose alle quali non riesco ad abituarci: la cravatta e la sveglia.

La cravatta non l'ho mai sopportata e credo di essermela messa soltanto un paio di volte negli ultimi sei anni: al Festival di Ancona dello scorso anno, dove era di rigore la « smoking » e durante una serata di gala a Roma. Ora però se non mi metto la cravatta, non mi abbottono bene la camicia e non ho sempre le scarpe pulite sono dolori e giorni di consegna.

Per la sveglia il problema è un altro. Non mi dà fastidio la tromba, anche perché non la sento.

Per fortuna provvedono i miei compagni a svegliarmi alle 5. Ma la cosa che mi terrorizza al mattino è l'ispezione dell'ufficiale di giornata. In meno di mezz'ora dobbiamo mettere a posto la tenda, il vestiario e controllare che la carabina sia lucida. Quando penso che a casa impiegavo due ore a svegliarmi mi sembra un miracolo quello che riesco a fare ora in pochi minuti.

Alla sera, in attesa del « silenzio », approfitto dei momenti di vena per comporre alcune nuove canzoni che conto di lanciare nei prossimi mesi. Mi è spiaciuto di non aver potuto partecipare al Festival di Ancona dove avrei presentato il mio ultimo « pezzo ». Venticinquefronza beci, una rumba rock di cui sentirete parlare prossimamente perché ritengo sia la più efficace canzone tra quelle da me composte.

Adriano Celentano

LA BATTAGLIA DELLE CROTE

SCRITTEMI COME PARLATE

Non è certo necessario essere dei letterati per scrivere una lettera: bastano un foglio, una penna e un po' di slancio. I lettori che hanno un problema da risolvere e qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente indirizzando a: **Maria Riva - "Il Messaggero" - via Biancamano di Savoia 30, Milano.** Maria Riva sarà lieta di rispondere a questa pagina o in privato.

BORSA ITALIANA DEL DISCO: QUOTAZIONI DAL 9-7 AL 14-7-1980

MILANO	ROMA	TORINO
(Giallori del Disco)	(Vega, Musicologica)	(Napoli Astori)
1. Scandalo al sole Percy Faith	1. Scandalo al sole Percy Faith	1. Scandalo al sole Percy Faith, Wiesenhuber
2. Impegnato per te Adriano Celentano	2. Il nostro concerto Umberto Bindi	2. Impegnato per te Adriano Celentano
3. Il nostro concerto Umberto Bindi	3. Il nostro concerto Peppino di Capri	3. Il nostro concerto Umberto Bindi
4. Personalità Caterina Valente	4. Il bruciato Gianni Meccia	4. Shirley to Heaven Neil Sedaka
5. Il bruciato Gianni Meccia	5. Impegnato per te Adriano Celentano	5. Oh, oh, Baby Hazel O'Quinn
NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
(Napoli Carri)	(Napoli Piccinelli)	(Napoli Giannelli)
1. Perci tutti Mina	1. Scandalo al sole Percy Faith	1. Scandalo al sole Percy Faith
2. Si' mamma Nuccio Gallo	2. Personalità Caterina Valente	2. Nuovo al mondo Peppino di Capri
3. Tesi Tesi Mina	3. Scandalo al sole Percy Faith	3. Personalità Caterina Valente
4. Adem and Eve Paul Anka	4. Rock matò Adriano Celentano	4. Marina Renzo Gnani
5. The heart in my hands Conway Twitty	5. Nuovo al mondo Peppino di Capri	5. Adelante Celentano-Taverni
TRIESTE	BOLOGNA	FIRENZE
(D'Alestra Trivintini)	(Nap. Bonari e Barli)	(Napoli Nannucci)
1. Una solita a più Mina	1. Il nostro concerto Umberto Bindi	1. Impegnato per te Celentano
2. Voce le notte Peppino di Capri	2. Nuovo al mondo Peppino di Capri	2. Impegnato per te Celentano
3. Impegnato per te Celentano	3. Shirley to Heaven Neil Sedaka	3. Personalità Caterina Valente
4. Handy man Jimmy Jones	4. Personalità Caterina Valente	4. Scandalo al sole Percy Faith
5. Oh, oh, Baby Hazel O'Quinn	5. Oh, oh, Baby Hazel O'Quinn	
PALERMO	CAGLIARI	PADOVA
(Napoli Rivetti)	(Nap. Andriani)	(Napoli Giordani)
1. Il nostro concerto Umberto Bindi	1. Impegnato per te Celentano	1. Scandalo al sole Percy Faith
2. Impegnato per te Adriano Celentano	2. Serenata a Margherita Tina Turner	2. Woodoo Pat Boone
3. Nuovo al mondo Peppino di Capri	3. Nuovo al mondo Peppino di Capri	3. Il nostro concerto Umberto Bindi
4. Oh, oh, Baby Hazel O'Quinn	4. Oh, oh, Baby Hazel O'Quinn	4. Personalità Caterina Valente
5. Non lascerò Mario Biondo	5. Impegnato per te Adriano Celentano	

CLASSIFICA GENERALE

1. SCANDALO AL SOLE Percy Faith, Wiesenhuber	(1)	4. MARINA Renzo Gnani, Meccia	(4)
2. IMPEGNATO PER TE Adriano Celentano	(2)	7. STARWAY TO HEAVEN Neil Sedaka	(7)
3. IL NOSTRO CONCERTO Umberto Bindi	(3)	8. OH, OH, BABY Hazel O'Quinn	(8)
4. NESSUNO AL MONDO Peppino di Capri	(4)	9. IL BARIATTOLO Gianni Meccia	(9)
5. PERSONALITÀ Caterina Valente	(5)		

I PIÙ VENDUTI NEI STATI UNITI (dati a Parigi)

1. **Everybody's somebody's fool** (Connie Francis)
2. **Alley oop** (Hollywood Argyle)
3. **Cat's claws** (Everly Bros)
4. **Because they're young** (Diana Eddy)
5. **I'm sorry** (Brenda Lee)

I PIÙ VENDUTI IN INGHILTERRA (dati a Melody Maker)

1. **Cat's claws** (Everly Bros)
2. **Good times** (Jimmy Jones)
3. **Three steps to Heaven** (Edie Cochran)
4. **Mama** (Connie Francis)
5. **Alin' mabeauxes** (Tommy Bruce)

● Ti piacciono le bambine libichiodanti come me?

Si perché di sbalordimento a papà loro e non a me.

● Sono un marinaio dragatore e mi trovo a La Spezia. Mi sono innamorato di una bellissima ragazza che chiamo Gin. Però il padre di Gin è venuto a saperlo e ha proibito di vederli. Ti pare, caro Riva, che una ragazza che vuole bere al suo ragazzo dia acconto alle proibizioni paterne?

Dragatore innamorato. L'amore, questa meravigliosa ventata di vita, giunge per tutti, anche per i dragatori, categoria che, non so perché, non avevo mai considerata che intenda a dragare. Del resto, a giudicare dalla tua domanda, pare che i dragatori siano un pochino dignitosi, pedagogici femminili. Perciò, dragatore innamorato, guardarti nella pupilla sinistra, e stammi a sentire. Tu sei dragatore e marinai. E i padri, al sentire odore di dragatori e marinai, drizzano le orecchie e si preoccupano del futuro delle loro figlie. E fanno i berlinghi e poi te ne vai in congedo e abbandoni la povera creatura d'accanto. Come se tu, come dragate simili non fai, ma che ne sai il papà di Gin? Mettiti nei suoi panni. La tua mamma cosa fa di ricorrere ai divieti. Al qual Gin, se è una brava ragazza, si sottopone. E tu pure, se sei un bravo ragazzo. Intanto, se l'amore è vero, resta in piedi anche se esistono i divieti. Quindi, di punto all'amore, tu vai a parlare al padre di Gin, lui ti tratta male e ti caccia. Ma se l'amore è vero ricomincia a stare in piedi anche se sei cacciatore. Infilati tutti alla cartolina. Usa, dice, come vuoi. Parla tu. Gin, suo padre, suo nonno ed il cane riposto di famiglia si costruiscono che è una cosa seria. E ti lasciano andarsela in cinta con Gin. E poi tu e Gin vi sposate e mettete al mondo una figlia che, un dragatore e tu i probrali di vederli. Ed io ti auguro che tua figlia Cobbedri. Perché, in quel mondo, verrà dire che sarà una brava ragazza e che non si è bene al padre del dragatore. E via di seguito. Perché il mondo è un girotondo e siamo noi, dragatore innamorato, che giri. Ma non te lo prendere, io voglio, prendila tua figlia.

● Dato che tu sei ma in mia mamma è la più bella del mondo, dato che compie gli anni, vorrei sapere se tu sei un disce licio da me, ma un disco dove si fa base al ragionamento, giusto o sbagliato non importa, capisco che si può abbandonare un uomo. Però quest'uomo lo si ama o no. Se non lo si

devo fare per il disco. La foto, naturalmente è della mia mamma.

MICHELANGELO - Parma
Per il disco i casi sono due: o spendi poco ed ottieni roba, oppure, se pretendi un vero disco, ti occorrono parecchi soldi. Perché, invece, non compri un registratore? In tal caso potresti prepararti a tua madre ripetute sorprese con bobine incise sia da te che da lei, a sua insaputa. Insomma, oltre che utilizzare anche i divietti, cerca di te avere un registratore. Cino.

● Ho 20 anni, faccio il radio-tecnico, ho visto un film che diceva che a vent'anni è zero il mio futuro lavorativo. Che lavoro fatto la settimana.

GIUSEPPE RUGGERI
Francoforte - Siracusa

E bravo il radio-tecnico lavoratore e spiritoso! Be', mi ha detto la battuta piosella e io ti metto la foto.

● Sono incerta fra due ragazzi che, però, le mie amiche criticano salta severamente, nell'uno c'è l'intenzione del truffatore. Dell'altro sospetto sia un poco imbecille. Non so proprio che fare.

NINI S.
Via XX Settembre, Genova

Non aveva la minima esitazione. Scegli il tuo partner con questo criterio in ogni frangente della tua vita. Oppure, se vuoi, inventa un truffatore, per quest'ultimo. Contro il truffatore, almeno, avrai sempre a disposizione la tua perpaccaria, la tua mente, il tuo tatto. Contro la sua astuzia potrai sfoderare la tua scaltrezza. E poi, alla mala parata, c'è sempre la legge che ti difende. Contro il truffatore potrai ledere il tuo orgoglio, ma non potrai difenderti dall'imbecille? Mai, nel momento precedente, prevederei che gesto farà un imbecille. Insomma, cara Nini, goditi, accantami e poi fai come vuoi. Prendi quello che più ti piace. Perché, dopo tutto, anche gli imbecilli hanno un cervello. E chi mai potrà difenderti per riprodurci. Cino.

MINA e TINA di Giare
Bel paese Giare. Lo conosco. E conosco anche Riposta, il paese che più mi accantano. Perciò, a proposito di Riposta, ma perché, come 'usa a forma, non dite vendiamone Mario d'andarsi a riporre? Lasciate perdere, ragazze mie, un'uscita d'onore innamorata dell'indicio bi-fidanzato.

● Sono un emigrato in Germania.
GAETANO ANGELO ANEMMESWER - Saar.

Sai che i nostri operai all'estero sono sempre benvenuti in questa patria. Benvenuto, quindi, anche tu.

● Desidererei sapere se è bene lasciarlo o continuare a frequentare un amico (concentrato finale di almeno duecento lettere).

Ragazzo, sarò brava. Capisco dove si può ragionare, si base al ragionamento, giusto o sbagliato non importa, capisco che si può abbandonare un uomo. Però quest'uomo lo si ama o no. Se non lo si

ama è facile lasciarlo e non amarlo. Ma se lo si ama, ragazze, ricordate, come è a son amaro più per il semplice fatto che Mario Riva è un film che dice: non è vero? Memo male che Riva si guarda bene dalle due cose simili. Perché, Riva ignora che quello direcento lettere non sono state scritte, ma sono state rubinate e da interrogatori della luce. In tal caso, ugualmente, mi rifiuto: fatevi spiegare o accendete da un altro.

● Ho 20 anni, faccio il radio-tecnico, ho visto un film che diceva che a vent'anni è zero il mio futuro lavorativo. Che lavoro fatto la settimana.

GIUSEPPE RUGGERI
Francoforte - Siracusa

E bravo il radio-tecnico lavoratore e spiritoso! Be', mi ha detto la battuta piosella e io ti metto la foto.

● Sono incerta fra due ragazzi che, però, le mie amiche criticano salta severamente, nell'uno c'è l'intenzione del truffatore. Dell'altro sospetto sia un poco imbecille. Non so proprio che fare.

NINI S.
Via XX Settembre, Genova

Non aveva la minima esitazione. Scegli il tuo partner con questo criterio in ogni frangente della tua vita. Oppure, se vuoi, inventa un truffatore, per quest'ultimo. Contro il truffatore, almeno, avrai sempre a disposizione la tua perpaccaria, la tua mente, il tuo tatto. Contro la sua astuzia potrai sfoderare la tua scaltrezza. E poi, alla mala parata, c'è sempre la legge che ti difende. Contro il truffatore potrai ledere il tuo orgoglio, ma non potrai difenderti dall'imbecille? Mai, nel momento precedente, prevederei che gesto farà un imbecille. Insomma, cara Nini, goditi, accantami e poi fai come vuoi. Prendi quello che più ti piace. Perché, dopo tutto, anche gli imbecilli hanno un cervello. E chi mai potrà difenderti per riprodurci. Cino.

MINA e TINA di Giare
Bel paese Giare. Lo conosco. E conosco anche Riposta, il paese che più mi accantano. Perciò, a proposito di Riposta, ma perché, come 'usa a forma, non dite vendiamone Mario d'andarsi a riporre? Lasciate perdere, ragazze mie, un'uscita d'onore innamorata dell'indicio bi-fidanzato.

● Sono un emigrato in Germania.
GAETANO ANGELO ANEMMESWER - Saar.

Sai che i nostri operai all'estero sono sempre benvenuti in questa patria. Benvenuto, quindi, anche tu.

● Desidererei sapere se è bene lasciarlo o continuare a frequentare un amico (concentrato finale di almeno duecento lettere).

Ragazzo, sarò brava. Capisco dove si può ragionare, si base al ragionamento, giusto o sbagliato non importa, capisco che si può abbandonare un uomo. Però quest'uomo lo si ama o no. Se non lo si

TELEVISIONE

- 17 LA TV DEI RAGAZZI
Teleport - L'Alfiere, settimanale per i ragazzi.
- 18,30 Telegiornale.
- 18,45 « Prova n. 4 », racconto sornieggiato della serie « L'uomo invisibile ».
- 19,15 CARILLON
Ritmi moderni con i Four Freshmen, Count Basie, Sarah Vaughan, Ben Brown, Page Cavagnag, Jane Christy, George Shearing, Mel Tormé.
- 19,45 ARIA DEL XX SECOLO
« Il sommergevole ».
- 20,10 Le Olimpiadi nell'arte.
- 20,35 Telegiornale.
- 20,50 Carosello.
- 21 TINTARELLA
Spettacolo musicale presentato da Gino Bramini e dalla partecipazione del Paul Stefan Trio.
- 22,10 « Lo zodiaco », presentato da Alberto Bonucci.
- 22,35 « L'albero di Natale », di Joris Ivens.
- 23 Telegiornale.



Sarah Vaughan, che è giudicata tra le più grandi cantanti di jazz del mondo, sarà la principale attrazione del programma televisivo che va in onda alle ore 19.15.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,30 Previsioni del tempo.
- 6,35 Corso di lingua portoghese.
- 7 Giornale radio - Ieri al Parlamento - Musica del mattino.
- 8 Giornale radio - Crescendo.
- 11 « Il rosso tramonto », radiodramma di Tito Guerrieri.
- 12 Voci vive.
- 12,10 Canzoni di oggi.
Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Giuseppe Negroni, C. Pierangeli.
(Non le dico, il domani ti amo; Tutte le mie canzoni; Il mio domani).
- 12,25 Album musicale.
- 13 Giornale radio - Lanterne e luciole.
- 13,30 Teatro d'opera.
- 14 Giornale radio.
- 14,15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia.
- 14,40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata.
- 16 Il teatro « La Fenice » di Venezia.
- 16,30 Storia della Costa Azzurra.
- 17 Giornale radio - Rassegna della stampa estera.
- 17,20 Corsi di lingua inglese.
- 17,40 Curiosità di ogni genere e di ogni paese.
- 18 Letture poetiche.
- 18,15 La comunità umana.
- 18,30 Paese che vai, ritmo che trovi: Stati Uniti « Dal botton al rock ».
- 19,30 Le prime del cinema e del teatro.
- 20 Canzoni di tutti i mari - Una canzone al giorno.
- 20,30 Giornale radio - Radiosport.
- 21 « Avventure con Don Chisciotte », tre atti di Cesare Meano.
Don Chisciotte, Mario Ferraresi, Nando Rigo, Giuseppe Basso, Rosanna Neri, Marcellina, Moresca Bertoldi, Totò, Anna Basso, Mimmo, Angiola Neri, Virginia Colletta, Vito Geronzi, Mario, Enrico Cortese.
- Regia di Eugenio Scalfosio.
- 23 Padiglione Italia.
- 23,15 Giornale radio.
- 23,25 Pieniuno; complesso diretto da Armando Trovajoli.
- 24 Ulfante notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- 9 Notizie del mattino.
- 9,05 Diario.
- 9,10 Vecchi motivi per un nuovo giorno.
- 9,20 Santa Wilma De Angeli.
- 9,30 Argento vivo.
- 9,40 Sbarra, viene gente.
- 9,50 A tempo di cha-cha-cha.
- 10 « L'ellettore », rivista musicale.
- 11 Musica per voi che lavorate.
- 12,20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania.
- 12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto, Liguria.
- 12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria.
- 13 Ritmo e no - Le collane delle sette perle - Fanolampa.
- 13,30 Giornale radio - Il discobolo.
- 14 Superstar; programma di canzoni.
- 14,20 Giornale radio.
- 14,40 Voci della lirica.
- 14,45 Parata d'orchestra, Ralph Flanagan, Nelson Riddle, Kurt Edelhagen.
- 15,30 Giornale radio.
- 15,40 Un solista al giorno: Les Paul.
- 16 Concerto in miniatura.
- 16,30 I VI FESTIVAL DELLA CANNONE CITTA DI ROMA: presentazione delle canzoni vincenti.
- 16,40 « Datta, ossena, snorra al microfono. (Ehò, ehò! Tu loee and the lood; Maria's innestah; Ompa mamboko; Il summer place; Primo amore; Estate s'innesta; C'è amore) ».
- 17 Rassegna del melodrama.
- 17,30 Arcidiegano, spettacolo musicale di Bruno Maderna.
- 18,30 Giornale radio.
- 18,35 Battate con noi.
- 19,25 Aitalma musicale.
- 20 Radiosera.
- 20,35 Canzoni in cerca di parole. Spettacolo musicale con l'orchestra della canzone diretta da Riccardo Vastelloni e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Niva; presenta Silvio Gili.
- 21,30 Radionotte.
- 21,45 Duo Chet Atkins - Roger Williams.
- 22 Musica nel paese. Contrasti.
- 22,45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

BONNE NUIT, MA CHÉRIE

di Schwabach-Kalagan-Brewer
Edizioni TITANUS - Roma

Come l'ombra d'un sogno,
in ti sento accanto a me.
E sento giugnerti nel cuor
una onda d'amore indotto.
Verrai in riva al mar,
amor, con te sognar...

RITORNELLO:
Bonne nuit
« ma Chérie »,
sognar
del più splendido amor...
Chiedi la tua
dove sei
e non sai
che sei travolta e sola.
Ma io so
che ho avuto
in bocca tua
anima mia
l'espertor!
Bonne nuit
« ma Chérie »,
sognar
d'un favole d'eroe.

PER FINIRE:
Bonne nuit
« ma Chérie »
sognar
del più splendido amor...

MY BLUE ANGEL

di Sbarati-Kalagan
Edizioni TITANUS - Roma

Forse gli occhi miei,
non ti son veder,
sei tu insonnata
come appari a me,
o nel tuo cielo,
nel mio bato cielo
MY BLUE ANGEL -
solo tu ripiendi ancora!
Forse il cuore mio,
non so se veder
o sei tu un airtone,
che mi fa veder
l'infinito.

MY BLUE ANGEL -
del mio primo amor...
E non so
che sarà lo
che apparì...
Ma non lo
vedo più...
L'infinito
MY BLUE ANGEL -
del mio primo amor...
E non so
che sarà lo
che apparì...
Ma non lo
vedo più...
L'infinito

CANZONE RICHIESTA

di Mario, Edizioni MARIO

Ella portava un bracciale
con un filo d'oro
una vipera d'oro atterrita,
gridando pel terrore -
viciata e viva - quando l'ho
veduta...
Quando alla abbandonassi
l'incanto mi fu
parso solenne tutto il suo
Vipera...
Vipera
nel braccio di colui
che ogni distoglie tutti i
sogni miei...
« Invenni un simbolo »
l'altro simbolo
della sua malvagità...
Mamma, che, quando agnò,
sognò il vero -
ha segnato di me la notte scorsa -
M'è stato per un ripido
(centro).

Canzonissima

LA MER

di Adorni-Troni-Troni-Larry
Edizioni SUDINI ZERRANI

Con te resto a guardar il mar...
Il sommergevole...
E sento giugnerti nel cuor
una onda d'amore indotto.
Verrai in riva al mar,
amor, con te sognar...
(E doveva langua presso
di derti lo un bacio lo via.
Ma in riva al mar, che fai?
Non puoi parlar...
Ma se non senti un mar d'amor
non senti un mar d'amor...
Con te resto a guardar il mar,
l'immenso mar e seno.
Il sommergevole
nel'onda d'amore indotto.

NESSUNO AL MONDO

di Mastelli-Gioia-Crozier-Neub
Edizioni METRON - Milano

Ma più nessuno al mondo
l'amor così.
Per lo nessuno al mondo,
s'è affrì così.
Nessuno mai saprà
cosa sei per me...
Ma forse il tuo cuor sa
che vivo per te.
Se tu conosci il mondo,
tu conosci me.
E se io non so perderti,
l'ardi stovta a me.
E se io non so dritto
che due cuori un.

Ma nessuno al mondo
l'amor così.

IL TUO DESTINO

di Medini-Matanzoni
Edizioni TORRADO - Milano

Il tuo destino è qui,
vicino a me.
Una, lo mio bracciale,
s'è mio regno...
Il tuo destino è qui,
vicino a me.
perché una parte sei di me,
sei la donna mia.
Nulla mai ti potrà
scappare da me.
viveremo insieme
tutta la vita.
Nessuno,
nessuno
ti prenderà, perché
il tuo destino è qui,
vicino a me!

VIPERA

di Mario, Edizioni MARIO

prezzo una mala vipera,
l'è a accorata.
E n'è avvigliata pallida,
gridando pel terrore -
la vipera m'aveva già morso il
Vipera... etc. etc.
P'è non sarmà più v' andar
ma lontano non posso rinascere -
E v'è il suo bacio che mi rende
Vipera...
in una perfidia che mi fa piacere!
E, quando m'è vicino
ribilto a questo amore,
quonon più si amoda intorno al
Vipera...
Vipera.
Del tu, sei tu colui
che oggi ha distrutto tutti i
sogni miei...
Era il simbolo l'alfavice
della tua malvagità! (simbolo)

O MIRACOLO E MARECHIRO

di Sbarateo-Mario, Edizioni MARIO

Mme detto 'o primmo vno a
e meglio sun portar... (Marechiro).
(accumincia)
pe', a stenta, mmo 'o
l'ardio paro,
ma deppo ce scurdammo 'o vntà.
Chetta faceva tanto 'a sustenenda
ma s'ammucchiava tutta na coccia.
E' uno formosone a accari!
stenta a dicere su a il.
ma m'incanto ce ne sape cumparuta,
come v'è lass 'o po' fa
(devedente)

cu' l'airato 'e Marechiro
s'è miraco 'o po' fa!
E n'è stenta ce era 'a Canasera,
o barono d' 'o parvieto ce da di
e n'è stenta ce v'è 'a
Chetta era fredda 'e sa favoita!
vntabile ero, e addventate!
stenta a dicere su a il.
ma m'incanto ce ne sape cumparuta,
cu' l'airato 'e Marechiro
s'è miraco 'o po' fa!
Ah, sp'incanto 'e Marechiro si
(miracolo 'e po' fa)!

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giovedì.
La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.



dopo 1 applicazione dopo 2 applicazioni

QUICK-TAN

LOTION

vi abbronzata senza sole

Quick-Tan è una lozione incolore. Poche ore bastano per ottenere sul viso sulle braccia sulle gambe su tutto il corpo la splendida abbronzatura dell'estate. L'abbronzatura Quick-Tan è persistente come quella del sole.



PINAUD
PARIS

TELEVISIONE

17	LA TV DEI RAGAZZI Disneyland: « In vacanza » - « Gli aironi », documentario. Telegrafiale.
18,30	LA MERENDA SULL'ERBA commedia in un atto di Alessandro Brissoni, con Camille Filotto, Italia Marchesini, Daniela Calvino, Mauro Bartaghi, Guido Diéno, Fanny Marchi, Laura Rossi, Andrea Brissoni, Augusto Marstranini, Lima Volonghi, Davide Montemurri, Nino Bonacci.
19,50	Da Santa Margherita Ligure: LE CANZONI E LA MODA .
20,15	Testimoni oculari: Graffiti rupestri nel Sahara. Telegrafiale.
20,35	MISSIONE INCOMPIUTA Racconto sceneggiato, con Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory.
22	Arti e scienze: cronache di attualità.
22,45	SPETTACOLO DI VARIETA ripreso dal Royal Garden di Sanremo, con la partecipazione di Amalia Rodriguez, Johnny Dorrell, Tony Sandler, Philip Clay, Paul Armand, Alghiero Nucese, Lya Lysia e il complesso di Jeanne Coesler, il complesso Derby, il Balletto Hillier; presenta Enza Stamp.
23,15	Telegrafiale.



Amalia Rodriguez che ha fatto conoscere al mondo i « fados », disperati e nostalgici canti d'amore della terra portoghese, partecipa allo spettacolo di varietà ripreso dal « Royal Garden » di Sanremo. Questa sera alle ore 22,45 in Televisione.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,30	Previsioni del tempo.
6,35	Corso di lingua spagnola.
7	Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino.
8	Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Crescendo.
11	« La girandola racconta », storie di genti e paesi.
11,30	Voci vive.
11,40	Musica operistica.
12,10	Corosello di canzoni. Cantano Caf-fa Boni, Giorgio Ferrara, Silvia Quilici, Nick Pagano, Claudio Villa. (Presso l'amore; Non vedo che te; Sento un'aria sola; Lettere d'amore; Quanto sono).
12,25	Album musicale.
13	Giornale radio - Carillon - Lanterne e luciole.
13,30	La musica dei giovani.
14	Giornale radio.
14,15	« Gasettini regionali » per: Emilia Romagna, Campania, Calabria, Puglia.
14,45	« Gasettino regionale » per la Basilicata.
16	« Gli zuffanelli », programma per i piccoli.
16,30	Corriere dall'America.
16,45	sulla libertà di Stuart Mill.
17	Giornale radio - Rassegna della stampa estera.
17,20	Corso di lingua tedesca.
17,40	Concerto sinfonico diretto da Louis Maazi, con la partecipazione del pianista Alexa Weissenberg - Nell'intervallo: « L'avvento di tutti ».
19	Congiunture e prospettive economiche.
19,15	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite.
19,30	La ronda delle arti.
20	Musiche da film e riviste.
20,30	Giornale radio - Radiopost.
21	Trent'anni di allegria, di Bernardini e Ventriglia.
21,30	A Firenze con i Medici.
22,10	Canta Dean Martin.
22,25	« La rista », dizionario dei comici italiani.
23,30	Sedici a dondolo, complesso diretto da Armando Fragna, con Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca.
24	Ultime notizie - Buonannoite.

SECONDO PROGRAMMA

9	Notizie del mattino.
9,05	Diario.
9,10	Vacchi motivi per un nuovo giorno.
9,20	La voce di Joe Sentieri.
9,30	Non sparate sul pianista.
9,40	Il tacchino del turista.
9,50	A tempo di rumba.
10	« L'ombrello », trattenimento mattutino in compagnia di Renato Tagliani.
11	Musica per voi che lavorate.
12,20	« Gasettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania.
12,30	« Gasettini regionali » per: Veneto e Liguria.
12,40	« Gasettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria.
13	Canzoni al sole.
13,30	Giornale radio - Il discepolo - Stella polare.
14	Metodi di lusso: le grandi orchestre suonano celebri canzoni.
14,30	Giornale radio.
14,40	Voci della lirica.
14,45	Parata d'orchestra: Billy Vaughn, Frank Chacksfield e Xavier Cugat.
15,30	Giornale radio.
15,40	Un salista al giorno: Roger Williams.
16	D'Anzi e le sue canzoni.
16,20	Fantasia di motivi. Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Giuseppe Negrini, Poler di voci (Luna mia; Piumo pieno; Solo d'attesa; Alcega; Per amore; Non sono che lei).
16,40	Parigi 1960.
17	Cantiamo a 4 voci.
17,30	« Una rosa per la terra » di Mario Biancoli, con Dolores Palumbo, Carlo D'Angelo, Arnoldo Fos. Ubaldo Layr, regia di Meloni.
18,30	Giornale radio.
18,35	Balate con noi.
19,25	Asinata musicale - Una risposta al giorno.
20	Radiosera.
20,30	Il Lebbia, rivista di Carlo Manzoni, musiche di Bruno Canfora.
21,15	Cresquoccoli di libertà, romanzo di Neera.
22,50	Musica nella sera: Quasi un concerto.
22,50	Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TELEVISIONE

- 17 LA TV DEI RAGAZZI
Ragazzi svizzeri - « Un bravo ragazzo », telefilm della serie di « Rin Tin Tin ».
- 18.30 Telegiornale.
- 18.45 Vecchio e nuovo sport.
- 19 ARIA DEL XX SECOLO
Malavita alla sbarra.
- 19.55 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale. Orchestra diretta da Nello Segurial.
- 20.35 Telegiornale.
- 20.50 Carosello.
- 21.05 CAMPANILE SERA
presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora.
- 22.20 « Sulle orme di Vittorio Bottego », documentario presentato al Premio Italia 1959.
- 22.45 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE
« I pascoli del Sud », servizio di Folco Quilici.
- 23.15 Telegiornale.



Nuzza Salonia, che si è distinta al recente Festival internazionale di Firenze, partecipa al programma di musica leggera delle ore 19.55, a cui prendono parte anche Albertina Bassa, Julia De Palma, Luisa Derranti, Jimmy Fontana, il soprano Adelaide Cantù e il pianista Luciano Sangiorgi.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Corso di lingua portoghese.
- 7 Almanacco - Musica del mattino.
- 8 Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Il banditore - Crescendo.
- 11 « L'antenna delle vacanze », incontro settimanale con gli alunni delle scuole secondarie inferiori.
- 11.30 Voci vive.
- 11.35 Vita musicale in America.
- 12.10 Concerto di successo. Cantano: Tony Cucchiara, Peppino di Capri, Giuseppe Negroni, Tonina Torricelli.
(Ma non è poi Ferrarini; Mare di stelle; Lady; Il cielo m'ha dato una stella; Vuole andare sulla luna).
- 12.25 Album musicale.
- 13 Giornale radio.
- 13.50 Canzoni tradotte.
- 14 Giornale radio.
- 14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia.
- 14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata.
- 16 « Giama sulla balena », programma per i ragazzi.
- 17 Giornale radio - Rassegna della stampa estera.
- 17.20 Corso di lingua francese.
- 17.40 Curiosità d'ogni genere.
- 18 Le Olimpiadi nella vita dei greci.
- 18.15 Lavoro italiano nel mondo.
- 18.30 Aspetti del jazz moderno.
- 19 Il settimanale dell'agricoltura.
- 19.30 Orchestra diretta da Ray Anthony e Nino Morales.
- 20 Tanghi e waltz celebri.
- 20.30 Giornale radio - Radiosport.
- 21.05 « I viandanti », un atto lirico, musica di Salvatore Allegro.
Il poeta, Gino Rocca; Il sabbino, Vittorio Stanzani; Il benedizino, Raffaele Giampardi; La curtipiana, Duse Maraschi; La vergine, Ludo Celoni; Il vendicatore, Ferruccio Mazzoli; Il berbero, Luciano Albertini.
« Lo speciale », opera buffa in due parti, musica di F. J. Haydn.
Sospeso, Otello Buragoni; Messico, Giuseppe Bassetti; Goliotta, Edin Merisli; Volcano, Dina Crevescher; Un'ora di teatro, Annesa Cika.
- 23.25 Angelini e la sua orchestra.
- 24 Ultime notizie - Buonanotte.

- 9 Notizie del mattino.
- 9.05 Diario.
- 9.10 Vecchi motivi per un nuovo giorno.
- 9.20 La voce di Carla Boni.
- 9.30 Napoletanamente.
- 9.40 Consigli di stagione.
- 9.50 A tempo di samba.
- 10 Le canzoni del sorriso.
- 11 Musica per voi che lavorate.
- 12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania.
- 12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria.
- 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria.
- 13 Tutto finisce in ballo - La collana delle sette perle - Fontelampo. Giornale radio - Scatola a sorpresa - Sicilia polare - Il diavolo. Da Hollywood a Cinecittà.
- 14 Giornale radio - Voci della lirica - Motivi di ieri.
- 14.45 Parata d'orchestra: Ray Martin, I Cinque Pompieri più due, Tito Puente, Ken Griffin.
- 15.30 Giornale radio.
- 15.40 Un solista al giorno: Ken Griffin.
- 16 Suona il pianista Wilhelm Backhaus.
- 16.20 Fantasia di motivi. Cantano Mario Abbate, Luciano Bonfiglioli, Aura D'Angelo, Giorgio Ferrara, Tonina Torricelli, Claudio Villa, i Campioni.
(Passeggiando insieme e tra l'oro della sua voce; Oj lino de, Ohi Olympia; Smanette Milano; Voglio; Ti darò le mie stelle).
- 16.40 Quando gli attori cantano.
- 17 Onda Media Europa.
- 17.50 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia.
- 18.30 Giornale radio.
- 18.35 Ballate con noi.
- 18.25 Aftalema musicale.
- 18.30 Radiosport.
- 20.30 « Delitto più delitto », giallo in tre atti con Franca Dominici, Elio Pandolfi, Mario Siletti, Carlo Lombardi, Maria Teresa Rovero. Regia di A. De Stefani.
- 22 Radiosport.
- 22.15 Primo torneo internazionale per la musica leggera nel mondo: premiazione delle canzoni prime classificate.
- 22.45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.



dopo 2 applicazioni dopo 1 applicazione

QUICK-TAN

LOTION

vi abbronzata senza sole



Quick-Tan è una lozione incolore. Poche ore bastano per ottenere sul viso sulle braccia sulle gambe su tutto il corpo la splendida abbronzatura dell'estate. L'abbronzatura Quick-Tan è persistente come quella del sole.

PINAUD PARIS

GIOCHI DEL MUSICHERE

a cura di SARGESI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13						14			
15						16			
17									
18									
19						20			
21						22			
23									
24									

CRUCIVERBA

A soluzione ultimata, al 14 verticale ed all'orizzontale si leggeranno nome e cognome del cantante di cui alla foto.

ORIZZONTALI 1) Il cognome del cantante di cui alla foto. 9) Due termini dell'abbondanza. - 11) Un dito. - 12) La speranza dell'astorismo. - 13) Riservato i teatri. - 14) Finiscono con trapianto. - 15) Nome di donna. - 16) Mero st. - un trasvolante. - 17) La vittima di Dostoevski. - 18) Fondazione del Regno dell'Afghanistan. - 19) Hammett per ogni delitto. - 20) Tante o Carriera il titolo di campione del mondo. - 21) Antico nome di Alessandro di Filippi. - 22) Casa di gioco. - 23) Antico nome di Giovanni. - 24) Cui è completamente sconosciuta. - 25) Profondo per piccoli naviganti. - 26) Invasore dei Caraibi. - 27) Parole che minare aggrate romane. - 28) Cervelli luminosi. - 29) Insensibile poco tempo fa. - 30) Lago formato dall'Orlo. - 31) Fu accortore le navi. - 32) Isola neolitica. - 33) L'attività. - 34) I poeti. - 35) Il Danubio la divide. - 36) Un diavolo. - 37) Lago formato dall'Orlo. - 38) Fu accortore le navi. - 39) Il nome del cantante di cui alla foto. - 40) Maasi. - 41) Opera (19) di Massenet. - 42) Poesia. - 25) Preposizione. - 26) Abbreviazione di radiotelegrafista.

LETTERE FISSE

1	S	T	
2	S	T	
3	S	T	
4	S	T	
5	S	T	
6	S	T	
7	S	T	
8	S	T	
9	S	T	
10	S	T	

Completare lo schema servendosi delle definizioni e delle lettere fisse già inserite.

A soluzione ultimata, nelle caselle con i cerchi si leggerà il cognome di una cantante.

DEFINIZIONI: 1) Contrario. - 2) Vasta. - 3) Si taglia alle inasprimenti. - 4) Lenti, eiti. - 5) Amle, sciatore. - 6) Al di là dei confini dell'Italia. - 7) Signore inglese.

BIGLIETTO DA VISITA

CLELIA LARATINI
BOLOGNA

Arrangiamento opportunamente il biglietto da visita di cui sopra, si otterranno nomi e cognomi di una celebre coppia della canzone.

SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

BIGLIETTO DA VISITA: Tina De Froila.

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10

REBUS

Titolo di canzone (7, 5, 2)



IL PERCORSO



Lungo il percorso, posteggiato vanno inserite le parole che figurano in seguito: CLAVIA, MARI, MANVILLE, NATANTI, PAVI, PAVILLA, STILIA e SIA. A soluzione ultimata, nelle quattro caselle con gli asterischi, si leggeranno i titoli di tre canzoni.

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10

IL MESTRO DEI SORRIDE

(Oscopio dal 17-7 al 23-7)

ARISTE (dal 21 marzo al 21 aprile). Accortore parati i ronzii di chi vi sta vicino. Sono i 13 infelici gesti e il nuovo interesse nell'occhio. Accortore parati i ronzii di chi vi sta vicino. Sono i 13 infelici gesti e il nuovo interesse nell'occhio. Accortore parati i ronzii di chi vi sta vicino. Sono i 13 infelici gesti e il nuovo interesse nell'occhio.

TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). Dovrete lotare per vincere un grande errore nei vostri confronti. Avrete bisogno dell'individuale "verve" di Min, per far breccia nei vostri severti cerni. L'informazione di un amico favorirà un affare.

GEMELLI (dal 21 maggio al 21 giugno). Valete che la persona amata vi cesti con la voce di Johnny Dorelli e Vusi la luna? A non prendetele troppo chi si accostata gode. Non commettete ingratitudine. In vacanza, dovetevi con società.

CANCRO (dal 22 giugno al 22 luglio). Il uomo è venuto per fare un'opera e a prescrivere: cercate di non far fare troppi i fatti e di non venire impallinati nei pressi all'anno. Fate un po' di sorretto gioverebbe a risolvere una situazione.

LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto). Una società è occasione per straripare. Tale però non siate troppo caparzi. Conoscete i vostri impatti. Qualche incoerenza nell'anno. Il risultato di un progetto. Salute buona.

VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre). Non dimenticate gli astri. Il lavoro, ancora qualche problema insoluto, ma nel complesso la situazione è ottima. Le buone disposizioni degli astri favorisce un periodo di serenità.

BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre). Un po' di musica addorcia il risarcimento verso i vostri confronti. Non disattenti la realtà, mettendo sotto pressione. Il risultato di un progetto. Salute buona.

SCORPIONE (dal 23 ottobre al 22 novembre). Non servitevi di malice, se c'è, è meglio tollerare e paralizzare. Ma non rimpiangere troppo il passato: il vostro ordine si presenta buono. State temperanti a tavola e non lavate troppo.

SAGITTARIO (dal 23 novembre al 22 dicembre). Rivivetele a Marino Marzi per ascoltare ai cori e "deprezzate" e imparate a tenere la bocca aperta, quando i coristi vi ascoltano. Maglia sempre diffidente ai giornalisti. Non illudetevi di serenità.

CAPRICORNO (dal 22 dicembre al 20 gennaio). Qualcosa verrebbe in mente. Accortore parati la parola data. Caparziato dal trascorrere i vostri amici, ma per certità non siate una liaga. Le vostre intenzioni continuano sul più comodo e a scovare i bimari.

ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Non predate troppo sul serio gli amici e se potete, di tanto in tanto, un po' di intenzioni lontane vi recherà un po' di gioia. Un'informazione è stato esporsi il massimo impegno.

PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo). Non predate troppo sul serio gli amici e se potete, di tanto in tanto, un po' di intenzioni lontane vi recherà un po' di gioia. Un'informazione è stato esporsi il massimo impegno.

LA PAGELA DEL DISCO

a cura di PIRO CARDINI

IL DISCO DELLA SETTIMANA

WELCOME TO ROME! è il titolo di un nuovo micro-solo che raccoglie quattordici canzoni ispirate a Roma, attinte per maggior parte da repertori popolari in vernacolo. Il disco rientra nel programma di lancio che numerose case discografiche hanno intrapreso giocando sulla concomitanza di un avvenimento di grande possibilità turistico-commerciale come le Olimpiadi, e l'evento culturale più importante di cui il Vaticano è la canzone ufficiale delle Olimpiadi scritta da Zanfagna-Vancheri, che qui però non figura) riunisce due caratteristiche: l'interpunzione melodica. Rientra nel catalogo Sergio Centi. Il primo canta a Addis Roma firma, e Di sera per volta Borghese, a Botta er miele de Roma, e Arrivederci Roma, a Baranella romana, a Partami a Roma e a Ciomachella, a cente a Centi sono affilate a Vecchia Roma, e Roma forestiera, e Cantata se la vuoi cantare, a Una gita a Gaeta, e Fontana di Trevi, e Casa mia, e e Come è bello far fare quanto è sera. (33 giri a lire 30 mila - Durium MS A 7003).

VOTO: 80/80 - PREZZO: 3.300

CANZONI

«Quattro secoli di canzoni napoletane» si intitolò il terzo disco della serie «Atene» che riunisce sempre maggiori consensi. Vi sono raccolti quattro motivi che ben si possono definire classici in quanto risalgono dal 1600 al 1900. Si tratta cantata da Franco Ricci, «O mungugno ammarato» e La Tarantella, ambedue nell'interpretazione di Sergio Bruni, e Marie Mari cantata da Giuseppe Di Stefano, «L'Extended play» e «La Voce del Padrone» TEPZ 630.

VOTO: 87/100 - PREZZO: 1.200

Maxio Masini ha inciso dodici delle venti canzoni presentate nell'ultimo Festival di Napoli. La distribuzione sui dischi è la seguente: Uè, no che femmena, «O grufone» e Curulella, 25 stelle cadenti. Un arliano a Napoli, (cap. a 322); Segretamente, 20 l'innese, Serventia e Margellina, Serventia e 'o si e 'o no (cap. a 323); Nando, Pò se c'è un po' di luna (LLA 600); L'arabesco, L'arabesco, 25 arliano (LLA 601). Altri titoli sono cantati da Ruggero Cori e vi è pure, in qualche pezzo, il quartetto inglese Frank Hayes Trio («Durium»).

VOTO: 80/80 - PREZZO: 1.300 + 600

ACHILLE TULLIANI ha registrato quattro canzoni di Napoli: Sempre tu, Nando, Sirona, e E stelle cadenti. La prima e la terza furono presentate da lui stesso sul palcoscenico del teatro Mediterraneo, il secondo Sirona si è poi considerato una delle sue più belle interpretazioni di questi ultimi tempi. Tulliani è accompagnato dal complesso di Carlo Barone. (2 dischi a 45 giri «Fonti» 308142 - VOTO: 80/80 - PREZZO: 900 X 2)

JOHNANT AND THE HEBRONIANI, il vivacissimo complesso statunitense in due travolgenti esecuzioni: Beatnik fly, un western-rock e la sfarzosa, in vanto uragano musicale. (45 giri «London» HL 5072).

VOTO: MEDIO - PREZZO: 900

CARLO DANIELI, la cantante americana ormai italianizzata, ha riacquisito ultimamente canzoni consensi per la sua attività e parzialmente da noi. Invece, il suo canto e nella sua recente incisione per la «Fonti» si dimostra con due pezzi e lei nei motivi musicali di due cha-cha-cha, Tutto di là, di Gudi-Castelli-Errique-Stein e Ludro romanesco, interpretati con voce sospirata e gradevole, accompagnando Pedro e i suoi «Cha-Cha Boys». (45 giri SP 3072).

VOTO: 80/80 - PREZZO: 900

JOE SEVIERE e JENNY LUNA hanno inciso la canzone che ha vinto il recente Festival di Velletri. Pirandello di Testa-C.A. Rossi. Il retro del disco porta l'interpretazione del solo Settimio Spadolero al clarinetto, scritta anch'essa da Testa-C.A. Rossi. Il disco è un'ottima occasione di opera di Enzo Ceragioli. (45 giri «Juke-Box» 1387).

VOTO: MEDIO - PREZZO: 900 X 2

VOCI NUOVE

BUD & TRAVIS è un nuovo binomio della canzone americana che par è arrivato a ripetere i successi degli Everly e del Fraternaly. Bud Dasher è nato a Parigi da madre inglese e padre americano, è stato in un'occasione il servizio ed infine è passato dalla pubblicità alla chitarra. Travis Edmondson è nato a Los Beach. Calum MacLeod, studioso antropologo. Da ragazzo aveva iniziato a suonare la chitarra e a cantare, e terminato il servizio militare, dopo essersi occupato un po' di tempo a Bud dando vita alla brillante coppia. Uno dei loro maggiori successi è Poor boy, un folk-blues suggestivo che reca sul verso: «I'm poor but I got a nice tipica canzone western». (45 giri «London» HL 3000).

VOTO: 80/80 - PREZZO: 600

GOODBYE MY LOVE

di Fantini/Terrebreno
Edizioni TRISKI - Milano

Good bye my love,
un bacio un bacio ancora,
il portico nel mio cuor
nei sogni miei
ti rivideo.
Good bye my love
mi piaci più il secondo
perché vivo
del tuo amore.
No no no no
non devi piangere
no no no no
perché turned.
Good bye my love
un bacio un bacio ancora
e una promessa
eterna d'amor.
Good bye my love
Good bye my love
Good bye my love
Good bye my love
Good bye my love.

LAMPI NEL SOLE

(THUNDER IN THE SUN)

di Fantini-Washington-Moskridge, Edizioni FAMA - Milano

Quando innanzi di face blu tutto s'illumina!
Lampi nel sole, fuoco nei cieli.
Piano tremar, fanno vibrar, sembrano un incubo:
lampi nel sole, fuoco al tramonto.
Ma non piangere, vieni con me per difendere la libertà.
Lasci, con me, vicino ai cieli chissà, forse ti salverai!
Non aspettare, non ti fermar nell'ora tragica!
Lampi nel sole, fuoco al tramonto!
Guarda innanzi di luce blu, tutto s'illumina!
Lampi nel sole, fiamme su nei cieli.

Out of a sky blue as your eye suddenly I can hear
trouble and thunder, thunder in the sun.
Loud in the yell, clear a shaft falling on ev'ry ear,
telling of thunder thunder in the sun!

From the mountains top into the lake
it keeps rebelling
calling to you.

Come one, come all, you've heard my call,
I call only the brave and true!

Come out on the run, come with a gun,
or with a rock in hand!

Try them againder! Battles met be won,
Men of the League, this is your task,

light and protect your land.

Laugh at the thunder, thunder in the sun.

I NEVER FELT

LIKE THIS

(NON PARLATEMI D'AMORE)

di Ardian-Bentini, Edizioni
SOUTHERN MUSIC - Milano

Amici miei,
non cercatevi più!
Ho voglia di girare!
Vengo con voi,
ma questa sera, però,
non parlatemi d'amor!
Dai, con quel Jake-but!
Mettiamo subito un rock:
un po' di ritmo fa bene al
cuor!

Parliamo pure di jazz,
parliamo pure di sport,
ma smentiamoci l'amor!

Quando penso a quella
[cœur]

[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]

Quando penso a quella
[cœur]



SEI TERRIBILE

di Alberti-Ordaini, Edizioni ACCORDO - Milano

Mi metti il sale nel latte,
i chiodi nel letto
e poi mi guardi
come un angeloletto.
Sei terribile,
non mi piaci così.
Adesso,
ossesso ti potrà capir.
Mi vuoi scaramiare la gatta,
vieni fare la letto,
non poi spalancati,
gli occhi da cristallina.
Sei terribile,
ma mi piaci così.

Sei terribile,
mi te voglio così.
Adesso,
nessuno ti potrà capir.
E quando l'ho incantata
continua a dimagrir,
mi proprio un po' svanita
e mi farai impazzir.
Mi non ti l'ho nel latte,
i chiodi nel letto
e poi mi guardi,
come un angeloletto.
Sei terribile,
ma mi piaci così.
Sei terribile,
ma ti voglio così.

THE WAY I WALK

(SONO UN TIPO COSÌ)

di Ardian-Bentini, Edizioni SOUTHERN MUSIC - Milano

Se dico al, vuol dire
[proprio al]
Se dico no, vuol dire
[proprio no]
Se dico ma, vuol dire
[proprio ma]
Sono un tipo
[fatto un po' così]
Se voglio baciar, vuoi
[chiederlo e tu, barchina, non dirai]
Lasci, lascia, non dirai
[fatti noi te lo sai]
Un po' non sai d'accordo te
[saluta, hallo, good-bye!]
The way I walk is just the
[way I walk]
The way I talk is just the
[way I talk]
The way I smile is just the
[way I smile].

Touch me, baby,
And I'll go hog wild!
The way I love is just the
[way I love,
Come on an' be my little
[twirlte dove,
Touch me, baby,
You're so good
I feel so though I wanna
[know]
The way you love has got
[to suit my style,
Oh, little baby, I will say,
I good-bye!
Love me, baby, no
[love me right,
Love me moridin' noon and
[night]
PALLATO!
That's about right
Now, talk to me!

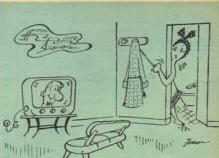
LA NOTTE

DEL QUARTO DI LUNA

di Divelli-Cahn-Hussen

Edizioni CURCI - Milano

Un vecchio ritorna
ci vagabonda
e questa notte un quarto
di luna in ciel
ci sorride.
L'amor
sempre in noi vivrà!
In ti senti fedel
tu mi senti fedel
se questa notte un quarto
di luna in ciel
ci sorride!
L'amor
sempre in noi vivrà!
Lasci, lascia,
soltanto il ciel deciderà
[che se o
avremo la felicità!
Un po' non è un gioi
e lo tenoro
se questa notte un quarto
di luna in ciel
ci sorride!
Soltanto allora
avvererà nel cuor
dal ciel lassù
il più grande amor.



NEBBIA

di Vallini-Tettoni
Edizioni RICORDI - Milano

Già la verde estate è fuggita,
la compagnia è tutta sfiorita,
vedo, muore, la fredda luna sbocciare.
Lentamente cadono le foglie,
tramano le piante già spigolate,
la tristezza sul cuor, più sembra pesor.
La nebbia portata dal vento
discese dal ciel avvolto,
il mondo per che chiude
in un velo distillato dolor.
Cui sul mio cuor ferir,
nel giro dell'ombra
[cœur]!
Discese questa nebbia
ben più triste dell'ombra
[cœur]!
Freddo, vengo l'umido nembio
il bel sol riprenderò,
forse
per il cuor che soffre
l'amor mai più tornerà.
La nebbia portata dal vento
discese dal ciel
[cœur]!
[cœur]!
piange la terra umida,
in silenzio lei risponde
[cœur]!

LEGATO A TE

(THE FAITHFUL HEART)

di Divelli-Cahn-Hussen

Edizioni CURCI - Milano

Legato a te
sare tutta la vita
legato a te
per sempre rimarrò;
nei miei pensieri
sei tutto l'ideale,
l'illusione
che accarezzerò;
sei per me il tutto e il niente
tutto, il bel, l'amor...
Tenerò tu lo sai
per l'eternità,
l'amor come vuoi,
come sai...
Legato a te
sare tutta la vita,
legato a te
per sempre rimarrò,
tu del mio cuor
sei l'unico ideale
che di realtà
vuole tutti i sogni miei
confondendomi coi tuoi
vogli d'amor...

NUN È PECCATO

di Calio-Rossi, Edizioni STELLE - Milano

VOCALE:
La la la la...
la la la la... la...
la la la la... la...
RITORNELLO:
Se me suonano più 'e suonno che faio,
nun è peccato!
E si 'nnonno 'na vase me daio,
nun è peccato!
Tu se guarda ev' l'uscio 'e
[passione,
f te parlo e me tremmano 'e
[passione.

